Rep.n. 64942

COMUNE DI FIRENZE

CONSORZIO METROPOLI SOC. COOP. SOCIALE ONLUS

CONTRATTO DI APPALTO

Appalto per l'affidamento dei servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili - lotto 1

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2018 (duemiladiciotto) questo giorno 5 (cinque) del mese di novembre, in Firenze e precisamente negli uffici della Segreteria Generale posti in Piazza della Signoria, (Palazzo Vecchio).

Avanti a me Dott. Vincenzo DEL REGNO, Segretario Generale del Comune di Firenze, autorizzato a ricevere gli atti nei quali il Comune è Parte, si sono presentati e personalmente costituiti:

1) il Dottor Salvatore SANTORO, nato a Palermo il giorno 29 luglio 1969, domiciliato per la carica in Firenze, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma in rappresentanza del "COMUNE DI FIRENZE", Codice Fiscale 01307110484, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Sociale Amministrativo della Direzione Servizi Sociali, giusto il disposto dell'art. 58 dello Statuto del Comune di Firenze e dell'art. 25 del Regolamento Generale per l'attività contrattuale dello stesso Comune;

2) il Signor Giovanni AUTORINO, nato a Firenze il 27 ottobre 1961, domiciliato per la carica ove appresso, il quale interviene al presente atto non in proprio ma in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e legale rappresentante della “CONSORZIO METROPOLI Società Cooperativa Sociale Onlus” (d'ora in poi CONSORZIO METROPOLI), con sede

in Firenze, Via Aretina n. 265, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel registro delle Imprese di Firenze 05339120486, autorizzato alla stipula del presente atto in forza di verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018 che, in estratto conforme, trovasi allegato ad atto ai rogiti del Segretario Generale del Comune di Firenze, rep. 64897 del girono 11/06/2018, registrato a Firenze il 13 giugno 2018 al n. 18251.

Contraenti della cui identità personale e veste rappresentativa, io Segretario Generale del Comune di Firenze sono certo

PREMESSO

- che con determinazione dirigenziale della Direzione Servizi Sociali n. 2017/DD/3740 del 31/05/2017 rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 2017/DD/5178 del 26/7/2017, veniva indetta una procedura aperta per l'affidamento dei servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili - lotti 1 e 2, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016;

- che con verbale del 12/10/2017, per il LOTTO 1 (CIG 7093322A7B), dell'appalto in oggetto veniva formulata la proposta di aggiudicazione a favore del CONSORZIO METROPOLI, che offriva un ribasso del 4,60% (quattro virgola sessanta per cento) sul prezzo di Euro 628.297,00 (seicentoventottomiladuecentonovantasette) posto a base di gara, al netto dell'importo di Euro 10.000 (diecimila), oltre IVA, per il rimborso degli interventi di cui all'art. 34 del Capitolato d'Appalto e di Euro 1.500 (millecinquecento), oltre IVA, per pasti straordinari di cui all'art. 20 del Capitolato d'Appalto;

- che con determinazione dirigenziale della Direzione Servizi Sociali n. 2017/DD/8144 del 01/12/2017, l'appalto in oggetto, veniva aggiudicato, fatto salvo l'esito positivo dei controlli, al CONSORZIO METROPOLI;

- che con determinazione dirigenziale della Direzione Servizi Sociali n. 2018/DD/3662 del 24/05/2018, si autorizzava, in via di urgenza, nelle more della stipula del contratto di appalto, l'avvio del servizio in oggetto, a far data dal giorno 1 giugno 2018 e veniva assunto l'impegno definitivo di spesa di Euro 610.895,34 (seicentodiecimilaottocentonovantacinque virgola trentaquattro centesimi), oltre IVA;

- l'esecutrice del presente contratto .è la Cooperativa ARCA C.F. 03382330482.

- che con nota prot. n. 257692 del giorno 8 agosto 2018 è stato comunicato dalla Direzione Servizi Sociali che sono state effettuate le verifiche sulle dichiarazioni relative ai requisiti di ordine generale e speciale previste dal Codice dei Contratti Pubblici;

- che con la medesima nota è stato altresì comunicato l'esito negativo delle richieste di informazioni prefettizie di cui alle vigenti disposizioni antimafia nei confronti del CONSORZIO METROPOLI, delle società consorziate e di ARCA;

- che sono decorsi oltre trenta giorni dalla data di invio dei sopra citati protocolli e, pertanto, la stipula del presente contratto avviene ai sensi dell’art. 92 commi 3 e 4 del D.Lgs. 159/2011, salvo il recesso dal contratto da parte dell'Amministrazione, secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni;

- che l’appalto vuol farsi risultare da regolare contratto;

TUTTO CIO' PREMESSO

per il presente atto, previa approvazione e ratifica ad ogni effetto della suesposta narrativa, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano:

ART.1 – OGGETTO DELL'APPALTO E ALLEGATI

Il Comune di Firenze, come sopra rappresentato dal Dirigente del Servizio Sociale Amministrativo della Direzione Servizi Sociali, Dottor Salvatore SANTORO, ed in esecuzione degli atti citati in premessa, affida a CONSORZIO METROPOLI in persona del Signor Giovanni AUTORINO, nei nomi, che accetta e si obbliga, l'esecuzione di tutte le prestazioni occorrenti per l'appalto dei servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili - LOTTO 1 (CIG 7093322A7B), alle condizioni tutte di cui:

- al presente contratto;
- alle offerte tecnica ed economica presentate in sede di gara e conservate agli atti della Direzione Servizi Sociali;

nonchè al seguente elaborato che, sottoscritto digitalmente dalle Parti, ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- capitolato speciale d'appalto;
- Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di cui al D.Lgs. 81/2008).

Il Signor Giovanni AUTORINO, nei nomi, accetta l'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto di appalto, nonchè tutte le condizioni cui viene subordinato che si obbliga ad osservare e fare osservare scrupolosamente; in particolare l'appaltatore si impegna ad eseguire a sue spese

tutte le prestazioni necessarie per adeguare il servizio posto dal Comune di Firenze a base di gara, alle variazioni dallo stesso proposte sulla base dell'offerta tecnica. Dichiara inoltre, di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante con Delibera di Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30/12/2013 e si impegna, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del presente contratto.

ART. 2 – CORRISPETTIVO DELL'APPALTO

Le Parti concordano che l'importo complessivo del presente contratto, è previsto in Euro 610.895,34 (seicentodiecimilaottocentonovantacinque virgola trentaquattro centesimi), oltre IVA, fermo restando quanto previsto dall'art. 36 del capitolato d'appalto in merito alla suddivisione tra la quota fissa e le prestazioni di quantità variabile.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto oggetto del presente capitolato ha una durata di 12 mesi, a decorrere dal 1 giugno 2018, ed è ripetibile nei tre anni successivi alla stipulazione del presente contratto iniziale, anche in modo parziale e/o frazionato, alla scadenza di ciascun periodo, dietro accordo tra le parti, ai sensi dell'art. 35 e 63, comma 5 del d.lgs. 50/2016

Allo scopo di garantire la continuità dei servizi, l'impresa aggiudicataria è obbligata, inoltre, alla scadenza del contratto, a prorogare l'esecuzione dei servizi stessi agli stessi prezzi, patti e condizioni, dietro semplice richiesta del Comune, per un periodo fino a 4 mesi.

ART. 4 – GARANZIE

Si dà atto che il prescritto deposito cauzionale definitivo dell'importo pari

a Euro 61.089,53 (sessantunomilaottantanove virgola cinquantatré centesimi) viene ridotto del 50%, pari a Euro 30.544,77 (trentamilacinquecentoquarantaquattro virgola settantasette centesimi), ai sensi del combinato disposto degli artt. 93 co. 7 e 103 co. 1 del D.Lgs 50/2016, essendo CONSORZIO METROPOLI in possesso di certificazione di sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008. Detto deposito viene costituito mediante polizza fideiussoria n. 0561405649 emessa in data 31/08/2018 da HDI Assicurazioni - Agenzia Firenze Carnesecchi n. 0561.

ART. 5 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.136 DEL 13/08/2010 E MODALITA' DI RISCOSSIONE DEI CORRISPETTIVI DELL'APPALTO

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della L.136 del 13/08/2010, il CONSORZIO METROPOLI si obbliga ad ottemperare a quanto previsto dalla legge sopracitata. In particolare il CONSORZIO METROPOLI, con nota prot. 285657 del 11/09/2018, che si conserva agli atti dell'Ufficio Contratti, ha provveduto a comunicare al Comune di Firenze gli estremi dei propri conti correnti dedicati alle commesse pubbliche:

- Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, Filiale di Firenze Ag. Firenze 3, IBAN IT77P0842502802000031051873;

- Banca Prossima, Agenzia di Milano, IBAN IT48V0335901600100000017304 e ha individuato nel Signor Giovanni AUTORINO, C.F. TRNGNN61R27D612B, la persona delegata ad operare su di essi;

Nel caso in cui il suddetto soggetto effettui, in conseguenza del presente

contratto, transazioni senza avvalersi dei suddetti conti correnti dedicati, il presente contratto si risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L.136/2010.

ART. 6 TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Il CONSORZIO METROPOLI dichiara di operare nel rispetto della normativa sulla Privacy ed in particolare di essere adempiente in riferimento agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 679/2016.

Il CONSORZIO METROPOLI ha proceduto a individuare il proprio Responsabile Privacy nella persona del Signor Giovanni AUTORINO, C.F. TRNGNN61R27D612B.

Il Comune di Firenze nomina formalmente il Signor Giovanni AUTORINO, quali Responsabili del Trattamento dei dati personali in esecuzione del presente contratto e formalizzerà detta nomina con separato atto.

Il CONSORZIO METROPOLI si obbliga ad accettare la suddetta nomina secondo il modello e le clausole predisposte dal comune di Firenze.

Il CONSORZIO METROPOLI è responsabili della correttezza e della riservatezza del proprio personale che è tenuto a non divulgare informazioni o notizie relative al contratto in oggetto.

ART. 7 - DICHIARAZIONI RELATIVE AL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1) CONSORZIO METROPOLI dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità approvato dal Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/G/00082 del 13/03/2015 e sottoscritto il 16 marzo 2015 dai comuni della Città Metropolitana di Firenze con la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Firenze e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

2) CONSORZIO METROPOLI dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

3) CONSORZIO METROPOLI dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale.

A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.

4) CONSORZIO METROPOLI impresa appaltatrice si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante ed alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p..

5) Il Comune di Firenze, stazione appaltante, si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p..

6) L'esercizio della potestà risolutoria nei casi di cui ai punti 4) e 5) che precedono da parte della stazione appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ART. 8 - SPESE DEL CONTRATTO

Tutte le spese di questo atto (i diritti di segreteria, di registro) e conseguenziali sono a carico dell'Appaltatore che, a tutti gli effetti del presente atto, elegge domicilio in Firenze, Via Aretina n. 265.

Il servizio di cui al presente contratto di appalto è soggetto al pagamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.Lgs 117/2017 art. 82 co. 5, nonché ai sensi del D.P.R. 642 del 1972, art. 27 bis dell'allegato B.

Le parti danno atto che la stipulazione del presente contratto ha luogo sotto condizione risolutiva dell'esito positivo dei controlli antimafia.

Pertanto l'esito sfavorevole degli stessi comporterà la risoluzione del contratto con ogni conseguenza di legge, ivi compreso il risarcimento dei danni subiti dall'Amministrazione.

E, richiesto io Segretario Generale del Comune di Firenze, ho ricevuto il presente contratto di appalto del quale ho dato lettura alle Parti, che lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà e, dispensandomi dalla lettura degli allegati, lo sottoscrivono, ai sensi del D.Lgs.82/2005, a mezzo di firma digitale valida alla data odierna nel testo e negli allegati insieme a me Segretario Generale Rogante.

Questo contratto è stato redatto con mezzo elettronico e occupa pagine intere nove e parte della seguente fino a qui.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI ASSISTENZIALI, EDUCATIVI E DIVERSI PRESSO LE STRUTTURE COMUNALI PER ANZIANI E DISABILI

ARTICOLO 1) Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto del presente capitolato l'appalto dei seguenti servizi, suddivisi in due lotti distinti:

Lotto 1 (strutture per anziani):
- servizi assistenziali, educativi e generali presso il Complesso Residenziale Modigliani (via Modigliani, 186/4 - Firenze), comprendente una Casa Famiglia rivolta a soggetti anziani o adulti disabili in condizione di autosufficienza e 24 minialloggi rivolti prevalentemente a persone anziane;
- servizi educativi e di animazione presso i Centri Diurni per anziani "L'Airone" (via Malcontenti, 6 - Firenze), oltre ai servizi educativi, di animazione e di trasporto degli ospiti presso il Centro Diurno "Le Rondini" (via Modigliani, 184 - Firenze).

Lotto 2 (strutture per disabili)
- servizi socio-assistenziali, educativi e di accompagnamento assistito presso il Centro diurno per disabili C.S.E. "Il Totem", di seguito denominato C.S.E. (Via Salvi Cristiani 7 - Firenze) e servizi di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale destinati a utenti dei Servizi Integrati di Assistenza Sociale, da svolgersi presso tre spazi-laboratorio (situati in Firenze, viale Michelangelo 27/A, via Canova 116/29, via del Pesciolino 11/F);
- servizi socio-assistenziali, educativi e di accompagnamento assistito presso il Centro diurno per disabili "Il Giaggiolo" (via Canova 116 - Firenze).

L'Amministrazione si riserva l'opzione di integrare i servizi previsti presso i Centri Diurni di cui al lotto 1 con i servizi assistenziali e generali necessari per la completa gestione delle strutture. Per quanto riguarda il Centro Diurno "Le Rondini", l'eventuale attivazione dell'opzione avverrà in un'ottica di gestione integrata e di sinergia con il Complesso residenziale Modigliani, se del caso prevedendo anche una diversa allocazione delle ore richieste per le varie figure professionali richieste.

Inoltre, si evidenzia che l'Amministrazione si riserva il diritto di interrompere l'affidamento di tutti o parte dei servizi da svolgere presso i Centri Diurni per anziani di cui al Lotto 1 con un preavviso di almeno 60 giorni, nell'ambito delle azioni di razionalizzazione e riorganizzazione di tali strutture che venissero intraprese.

In ogni caso, qualora nel corso della esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione della prestazione, il contraente è tenuto ad assoggettarvisi agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto, sempre che le relative variazioni siano complessivamente contenute entro il quinto dell'importo contrattuale e non siano tali da alterare la natura della prestazione originaria.

CAPO I. Descrizione delle strutture

ARTICOLO 2) Descrizione del Complesso Residenziale Modigliani:

Il Complesso Residenziale offre servizi di ospitalità rivolti alla popolazione anziana e adulta disabile in unità abitative di diversa tipologia. In particolare, sono attualmente presenti:

- n. 24 minialloggi rivolti all'ospitalità di persone anziane autosufficienti in condizioni di bisogno e rischio sociale, di cui 3 minialloggi privi di barriere architettoniche;
- 1 Casa Famiglia di 8 posti rivolta prevalentemente all'accoglienza di persone anziane o adulte disabili in condizioni di fragilità, individuando con tale termine persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti a rischio di perdita ulteriore di autonomia e/o di isolamento sociale.

A) MINIALLOGGI

I minialloggi vogliono costituire un contesto residenziale presidiato e tutelato volto prevalentemente all'accoglienza di persone anziane di norma autosufficienti o parzialmente autosufficienti in condizioni di bisogno e rischio sociale derivante da situazioni di isolamento, disagio sociale, problematiche abitative con la finalità di fornire a tali soggetti l'opportunità di ricreare un proprio ambiente domestico privato inserito in un contesto a protezione leggera.

Secondo il regolamento della struttura attualmente vigente, agli ospiti dei minialloggi sono garantiti i seguenti servizi:

- Uso dei locali e delle attrezzature (telefono pubblico, televisore, lavatrici) a disposizione della comunità interna;
- Riscaldamento ambienti, elettricità, acqua calda e fredda;
- Pulizia ambienti comuni (scale, corridoi, …);
- Presidio, tutela, piccoli aiuti in caso di bisogno;
- Servizi educativi, di orientamento e collegamento con il territorio e suoi servizi;
- Fornitura pasti, se richiesti dall'ospite e dietro autorizzazione del Comune di Firenze;
- Attività ricreative e di socializzazione;
- Attività di supporto in caso di bisogno e nei momenti di difficoltà (ad esempio: accompagnamenti per visite mediche o ritiro pensione, ritiro e consegna della spesa o dei farmaci, …).

Eventuali servizi sociali e sanitari di assistenza alla persona, di pulizia all'interno dell'alloggio, ecc., sono di norma programmati e gestiti direttamente dai servizi sociali e/o sanitari territoriali. In ogni caso, se ritenuto opportuno alcuni servizi (ad esempio, le prestazioni infermieristiche) possono essere assicurati nell'ambito dell'organizzazione interna del Complesso.

B) CASA FAMIGLIA

La Casa Famiglia è un servizio volto prevalentemente all'accoglienza di persone anziane o adulte disabili in condizioni di fragilità in un contesto residenziale tutelato di tipo familiare, che, nel dare alloggio, fornisca il necessario supporto assistenziale ed educativo orientato a favorire l'autonomia e l'integrazione sociale della persona, valorizzandone le capacità residue. L'organizzazione delle attività e dei servizi interni, pur garantendo il necessario presidio e supporto assistenziale, educativo e logistico, deve essere quindi volta al proporre un ambiente per quanto possibile di tipo domestico, incentivando per quanto possibile modalità di autogestione da parte degli ospiti dei propri spazi, della propria vita e dei propri atti quotidiani.

Agli ospiti della Casa Famiglia sono, allo stato attuale, di norma garantiti i seguenti servizi:

- Ospitalità con caratteristiche orientate alla creazione di un ambiente domestico;
- Assistenza alla persona, per quegli atti quotidiani che gli ospiti non sono in grado di svolgere in completa autonomia;
- Rilevazione e valutazione dei bisogni dell'ospite;
- Servizi educativi, di orientamento e collegamento con il territorio e suoi servizi;
- Cambio all'occorrenza e comunque almeno settimanalmente della biancheria da camera;
- Lavanderia del vestiario personale;
- Uso dei locali e delle attrezzature (telefono pubblico, televisore, lavatrici) a disposizione della comunità interna;
- Presidio e supporto logistico;
- Pulizie ordinarie delle aree comuni e degli ambienti privati e pulizie straordinarie;
- Pasti (colazione, pranzo e cena);

- Riscaldamento ambienti, elettricità, acqua calda e fredda.

Inoltre, è al momento prevista la presenza di brevi proiezioni di prestazioni infermieristiche finalizzate soprattutto alla somministrazione controllata di farmaci, alla realizzazione di medicazioni, al monitoraggio condizioni di salute e ai contatti con i medici, in favore degli ospiti dell'intero Complesso (Casa Famiglia e Minialloggi), anche in dipendenza dei bisogni e del livello di autonomia di ciascuno.

ARTICOLO 3) Descrizione dei Centri Diurni per anziani e del loro servizio educativo

Il Centro Diurno per anziani fragili è un servizio semi-residenziale che *accoglie, tutela e assiste* le persone anziane fragili, parzialmente non autosufficienti, a rischio di perdita ulteriore di autonomia e/o di isolamento sociale, in condizioni di salute precaria o a rischio di patologie invalidanti che, nella non totale disponibilità delle necessarie risorse domiciliari, necessitano di un supporto assistenziale e tutelare durante l'arco diurno della giornata. Nell'ambito della rete dei servizi rivolti alla popolazione anziana, il Centro Diurno per anziani fragili si pone ad un livello intermedio tra i servizi domiciliari e i servizi residenziali, come servizio di prevenzione all'istituzionalizzazione dell'anziano non più completamente autosufficiente, in stretta integrazione con la rete territoriale dei servizi di supporto alla domiciliarità. In particolare esplica un servizio non residenziale di assistenza, di sostegno alla vita quotidiana e di relazione, assicurando all'anziano effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo la creazione di rapporti interpersonali e la fruizione di attività ricreative e culturali.

In un tale contesto, un servizio educativo e di animazione è basato sulla relazione con l'anziano, che, a sua volta, vive in una trama di relazioni spesso difficili da gestire e interpretare autonomamente, a causa del naturale e progressivo decadimento delle proprie capacità e abilità psicofisiche.

Gli obiettivi di un tale servizio sono pertanto sostanzialmente riconducibili all'analisi e all'interpretazione dei bisogni socio-educativi dei singoli e della comunità, finalizzate all'elaborazione di interventi individuali e di gruppo, con lo scopo di dare una risposta operativa e concreta alle potenzialità e alle esigenze dell'anziano, mirando all'attivazione delle capacità residue, della motricità fine e delle funzioni sensoriali, oltre alla socializzazione, alla ricreazione e allo sviluppo di nuovi interessi sociali e culturali.

Al momento, nei Centri diurni per anziani interessati dal presente capitolato, i servizi assistenziali, generali e amministrativi sono gestiti da personale del Comune.

Attualmente, l'attività dei centri si sviluppa nell'arco dell'intero anno solare dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 18,00.

Nell'attuale assetto organizzativo è previsto che i Centri ospitino, nei giorni dal lunedì al venerdì, una media di 20 utenti ciascuno, con un tetto attualmente stabilito in 25 posti.

ARTICOLO 4) Descrizione del CSE "Il Totem" e del servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità' e disagio sociale

Il C.S.E. è una struttura semi-residenziale che accoglie e assiste persone adulte con disabilità di tipo intellettivo attraverso:

- interventi integrati assistenziali, educativi e abilitativi;
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nel programma socio-educativo;
- integrazione della persona con disabilità nell'ambiente sociale esterno;
- progetti miranti all'inserimento della persona con disabilità in percorsi socio-terapeutici o propedeutici al lavoro.

Obiettivi operativi del C.S.E. sono:

- il mantenimento delle capacità acquisite, lo sviluppo delle capacità psicofisiche e il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e del suo nucleo familiare, intesa come soddisfacimento dei bisogni fondamentali, fisiologici, di sicurezza, affetto, senso di appartenenza, stima e auto-realizzazione;
- l'identificazione del Centro come luogo di riflessione progettuale (anche scientifica) nell'ambito della disabilità intellettiva, anche in collaborazione con gli altri Centri Diurni convenzionati con il Comune.

Attualmente, l'attività del C.S.E. si sviluppa nell'arco dell'intero anno solare dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,30.

Nell'attuale assetto organizzativo è previsto che il Centro ospiti, nei giorni dal lunedì al venerdì, indicativamente 45 utenti, mentre il sabato ospiti indicativamente 12 utenti.

Nel corso dell'anno solare si prevedono oltre agli ordinari giorni di chiusura (domenica e festivi infrasettimanali), 30 giorni di chiusura, secondo un calendario da concordare con il Comune. I giorni di chiusura possono essere riconvertiti, in tutto o in parte, dietro accordo tra le parti, in giorni a funzionamento ridotto in termini di presenze e proporzionalmente di personale.

Le persone ospitate presentano prevalentemente diagnosi legate a disturbi neuro-psichici e genetici (sindrome di down, alterazioni neuro-psichiche di natura organica, varie forme di ritardo mentale).

Complessivamente il gruppo di ospiti presenta un quadro di patologia relativamente stabilizzato e non caratterizzato da condizioni estreme in termini di impegno assistenziale, accompagnate però da una limitata capacità ed espressione di abilità e attività che, essendo pervasiva, richiede comunque un impiego estensivo di sostegni e aiuto personale.

Il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità'e disagio sociale si rivolge in forma prioritaria ai disabili psico-fisici, in età compresa di norma fra i 18 e 45 anni ed altre categorie con svantaggio sociale, sino a d una età massima di 50 anni. Deroghe all'età degli utenti per l'ammissione al servizio sono ammesse su motivata e dettagliata relazione dei servizi che hanno in carico il caso.

La finalità è quella di creare un servizio che elabori progetti individualizzati tesi al raggiungimento del massimo "benessere" possibile per le persone disabili e/o con disagio sociale e per le loro famiglie. Il servizio prevede laboratori che propongono l'utilizzo dell'attività manuale (esemplificativamente: cucito, decoupage, piccola falegnameria, legatoria, bricolage, …) come possibile modalità socializzante, nonché come spazio di osservazione delle motivazioni e delle competenze, sulla cui base realizzare successivi progetti finalizzati anche all'integrazione sociale, relazionale e lavorativa.

Gli obiettivi generali che ispirano ogni intervento sono la promozione dell'autonomia e lo stimolo delle abilità, tramite percorsi individualizzati all'interno di un progetto di vita complessivo.

Soprattutto per gli utenti più giovani che provengono dalla scuola dell'obbligo, si vogliono individuare occasioni e opportunità di formazione professionale connesse al mondo del lavoro nonché sviluppare e valorizzare competenze interpersonali e di vita di relazione.

Il servizio viene svolto presso i tre spazi-laboratori indicati all'articolo 1. Gli spazi-laboratorio sono chiusi 12 settimane all'anno, indicativamente secondo il calendario scolastico e pertanto ricadenti nei mesi di luglio e agosto, nel periodo pasquale e nel periodo natalizio. Il calendario delle chiusure può essere modificato di concerto tra il Comune e l'aggiuducatario.

ARTICOLO 5) Descrizione del Centro diurno per disabili "Il Giaggiolo"

Il Giaggiolo è una struttura semi-residenziale che accoglie e assiste persone adulte con disabilità di tipo intellettivo di grado lieve, moderato e le cui eventuali gravi disabilità consentano

comunque di intraprendere uno specifico percorso educativo, secondo quanto previsto dal proprio progetto assistenziale personalizzato attraverso:

- interventi integrati assistenziali, educativi, abilitativi;
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nel programma socio – educativo;
- integrazione della persona con disabilità nell'ambiente sociale esterno.

Obiettivi operativi del Centro sono il mantenimento delle capacità acquisite, lo sviluppo delle capacità psico – fisiche e il miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e del suo nucleo familiare, intesa come soddisfacimento dei bisogni fondamentali, fisiologici, di sicurezza, senso di appartenenza, stima e autorealizzazione.

L'attività de Il Giaggiolo si sviluppa nell'arco dell'intero anno solare dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 16,30.

Nell'attuale assetto organizzativo è previsto che il Centro ospiti indicativamente 20 utenti.

Nel corso dell'anno solare si prevedono, oltre agli ordinari giorni di chiusura (sabato, domenica e festivi infrasettimanali), 25 giorni di chiusura, secondo un calendario da concordare con il Comune. I giorni di chiusura possono essere riconvertiti, in tutto o in parte, dietro accordo tra le parti, in giorni a funzionamento ridotto in termini di presenze e proporzionalmente di personale.

Le persone ospitate presentano prevalentemente diagnosi legate a disturbi neuro-psichici e genetici (sindrome di down, alterazioni neuro-psichiche di natura organica, varie forme di ritardo mentale).

Complessivamente il gruppo di ospiti presenta un quadro di patologia relativamente stabilizzato e non caratterizzato da condizioni complesse in termini di impegno assistenziale.

Il Centro "Il Giaggiolo" può, allo stato attuale, usufruire di un laboratorio esterno di orto – vivaio sito in Via dei Bassi n. 2 presso "la Fattoria dei Ragazzi", che viene messo a disposizione degli ospiti nel rispetto del progetto educativo individuale di ogni utente. Sarà compito del soggetto aggiudicatario elaborare le strategie organizzative per l'utilizzo del suddetto laboratorio nel tempo orario di apertura del Centro, riservando a questa specifica attività un numero congruo di unità di personale in rapporto al numero di utenti frequentanti il laboratorio (OSA e maestro d'arte) e proponendo l'attività a quella tipologia di utenti in grado di fruirne positivamente.

ARTICOLO 6) Modalità di inserimento e dimissioni degli ospiti

Gli inserimenti e le dimissioni degli ospiti nelle strutture suddette vengono gestiti e disposti dal Comune di Firenze tramite i propri uffici e servizi centrali e territoriali, a seguito del progetto personalizzato definito dai servizi sociali professionali o da gruppi integrati di valutazione socio-sanitaria (UVM, UVH, …).

CAPO II. Prestazioni da erogare a cura dell'aggiudicatario (LOTTO 1 – Strutture per anziani)

ARTICOLO 7) Servizi e prestazioni da erogare presso il Complesso Residenziale Modigliani

Per la gestione dei servizi oggetto d'appalto relativi al Complesso Residenziale di via Modigliani, l'aggiudicatario assicura tutti i seguenti servizi:

1) Per la Casa Famiglia:

a) **Servizi di assistenza alla persona**, garantiti 24 ore su 24;
b) **Interventi educativi, di animazione e socializzazione**, strutturati sulla base delle necessità sia individuali che di gruppo, anche in collaborazione con i servizi e gli organismi esterni coinvolti;
c) **Orientamento** e collegamento degli ospiti con il territorio e i suoi servizi;
d) **Supporto logistico** agli ospiti, anche con accompagnamento presso strutture socio-sanitarie per visite, esami ecc.;
e) **Cambio, ritiro, lavaggio della biancheria piana** (letto, bagno, mensa, cucina, …) **e lavanderia del vestiario personale degli ospiti** (adottando sistemi che permettano la separazione e la facile attribuzione dei capi a ciascun ospite), con frequenza almeno settimanale, oltre a tutte le volte che a seguito di particolari situazioni se ne ravvisi la necessità, nonché lavaggio e sanificazione all'occorrenza di coperte, guanciali, coprimaterassi e materassi. Il servizio può essere effettuato tramite lavanderie esterne o utilizzando il locale interno alla struttura adibito a lavanderia, tramite attrezzature (lavatrici, asciugatrici, …) messe a disposizione dall'aggiudicatario;
f) **Pulizia quotidiana** degli spazi e degli arredi assegnati ai singoli ospiti;
g) **Sporzionamento e distribuzione dei pasti** (pranzo e cena) e preparazione e somministrazione delle colazioni e delle merende quotidiane, per una media di 15 colazioni e 15 merende quotidiane, incluse quelle fornite agli ospiti dei minialloggi autorizzati allo scopo;
h) **Assistenza per l'assunzione dei pasti** agli ospiti che non hanno sufficiente autonomia in proposito;

2) Per i minialloggi:

a) **Interventi educativi, di animazione e socializzazione**, strutturati sulla base delle necessità sia individuali che di gruppo, anche in collaborazione con i servizi e gli organismi esterni coinvolti;
b) **Supporto agli ospiti**, integrato da interventi di aiuto in caso di bisogno emergente (chiamata medico o 118, cambio biancheria non programmato, pasti non programmati, assistenza alla persona, interventi di pulizia, …);
c) **Monitoraggio** delle condizioni degli ospiti, anche attraverso l'effettuazione verso i minialloggi, tenendo conto anche del gradimento espresso dai singoli ospiti e con la frequenza e la finalità richieste dalle condizioni degli ospiti stessi, di chiamate di controllo giornaliere citofoniche finalizzate alla una verifica delle presenze e delle condizioni psicofisiche;
d) **Servizi integrativi** (ad esempio: distribuzione pasti, lavaggio biancheria,…), nell'ambito di appositi programmi individuali stabiliti con l'Amministrazione Comunale, se necessario tramite l'estensione di alcuni servizi previsti dal presente capitolato (ad esempio, il servizio pasti o il servizio di lavanderia), dietro autorizzazione della stessa Amministrazione Comunale.

3) Servizi in comune per l'intero Complesso (minialloggi e casa famiglia)

a) **Collaborazione con le varie figure professionali** coinvolte nella programmazione e/o nell'attuazione degli interventi relativi ai singoli ospiti (assistenti sociali, medici, infermieri, …);
b) **Servizio infermieristico**, articolati in brevi proiezioni giornaliere e in via esemplificativa riconducibili, nei limiti delle specifiche competenze professionali, alle seguenti attività: somministrazione farmaci, medicazioni, monitoraggio terapie e condizioni di salute, gestione cartelle sanitarie e farmaci, contatti con medici curanti, specialisti e strutture sanitarie, in favore soprattutto degli ospiti non in grado di gestirle autonomamente. Qualora si renda necessario e per quantità compatibili, possono usufruire dei servizi infermieristici stessi anche ospiti del Centro Diurno "Le Rondini", che ha sede nello stesso immobile, secondo accordi da prendere con il Centro stesso. Il servizio include anche lo smaltimento, secondo le modalità previste dalla legge, dei relativi rifiuti sanitari;
c) **Pulizia e riordino** degli ambienti comuni, dei locali di servizio, delle attrezzature, delle stoviglie e delle posate, degli arredi posti nelle aree comuni e di servizio, degli ascensori, delle scale, degli ambienti esterni annessi al Complesso, delle finestre, delle porte e dei corpi

illuminanti, secondo una programmazione congrua rispetto alle effettive necessità;

d) **Pulizia straordinaria** (esclusi i minialloggi), consistente in tre interventi annui a cadenza quadrimestrale di pulizia generale e risanamento dei locali interni ed esterni alla struttura con particolare attenzione ai servizi igienici, alla pulizia delle superfici vetrose esterne e interne e dei tombini di scolo delle acque piovane;
e) **Attività relativa all'accoglienza dei nuovi ospiti**, alle dimissioni dei medesimi e alla tenuta dei registri per la rilevazione delle presenze quotidiane
f) **Presidio interno della struttura** 24 ore su 24, curando la portineria della stessa;
g) **Tenuta delle chiavi** per accedere tempestivamente in caso di bisogno in ogni ambiente della struttura;
h) **Rilevazione di tutti i dati** necessari alla costituzione e all'aggiornamento dell'archivio e della scheda utente, completi in ogni loro parte;
i) All'occorrenza, **attivazione dei competenti servizi** assistenziali, sociali, sanitari e di sicurezza sulla base delle necessità rilevate;
j) **Contatti con i parenti o di altre figure di riferimento** sia ordinariamente che in caso di necessità o imprevisti;
k) **Servizio di trasporto/accompagnamento** in favore degli ospiti con autonomia più precaria presso presidi socio-sanitari, luoghi di socializzazione, ecc.;
l) **Supporto**, anche in considerazione delle diverse condizioni di bisogno, **per commissioni e necessità varie** (ad esempio: ritiro farmaci, acquisto di generi di necessità, accompagnamento per visite mediche, …);
m) **Piccola manutenzione** che richiede intervento non specialistico di lieve entità da attuarsi con strumenti e/o materiale di consumo di uso corrente, quali, ad esempio, cambio di lampadine e/o di neon, sostituzione di interruttori, maniglie e rubinetti, cambio delle seggette del wc, stasatura dei sanitari;
n) **Gestione del magazzino**: il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la custodia e un'idonea sistemazione e gestione dei materiali e delle scorte (di proprietà del Comune o dello stesso soggetto aggiudicatario) collocati nei locali del Centro adibiti magazzino, assicurando anche la tenuta di un apposito registro di carico e scarico dei beni
o) **Disponibilità di almeno un automezzo** dedicato a servizi di trasporto a supporto degli ospiti, dotato di climatizzazione e di 4 portiere.

Inoltre, l'aggiudicatario garantisce la disponibilità di interventi integrativi che l'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere per necessità non programmabili, secondo la seguente articolazione base:

- interventi integrativi di assistenza alla persona destinati agli ospiti dei minialloggi (ma utilizzabili, per esigenze eccezionali, anche per gli ospiti della casa famiglia): fino a 150 ore;
- interventi integrativi di sanificazione e pulizia straordinaria e di facchinaggio: fino a 200 ore.

Per l'eventuale realizzazione di tali interventi verranno riconosciuti corrispettivi e rimborsi secondo gli importi e le modalità di cui ai successivi articoli 35 e 36. L'Amministrazione Comunale si riserva di non utilizzare l'intero monte ore o di richiederne l'integrazione in corso di appalto.

ARTICOLO 8) Servizi e delle prestazioni da erogare presso i Centri Diurni per anziani fragili

Per la gestione dei servizi oggetto d'appalto relativi ai due Centri Diurni, l'aggiudicatario assicura:

Servizi educativi e di animazione presso ciascun Centro Diurno

Di seguito viene individuato un elenco, esemplificativo e non esaustivo, di attività funzionali al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3, quindi sostanzialmente tipiche dei servizi in

argomento, che l'aggiudicatario dovrà assicurare. Tali attività devono essere organizzate, nel rispetto degli indirizzi forniti dai responsabili delle strutture e in collaborazione e raccordo con gli addetti all'assistenza di base presenti nel Centro, con l'obiettivo di perseguire finalità terapeutiche e non rappresentare esclusivamente un mero riempitivo del tempo, privilegiando la caratteristica della continuità e non della straordinarietà:

- programmazione e organizzazione mirata delle attività educativa, di animazione, di socializzazione, nonché di tutte quelle attività tese a favorire l'autonomia e il potenziamento delle capacità residue dell'anziano, nel rispetto l'individualità e la personalità di ciascuno;
- interventi educativi, di animazione e socializzazione, strutturati sulla base delle necessità sia individuali che di gruppo, anche in collaborazione con i servizi e gli organismi esterni coinvolti;
- cura dei rapporti individuali e delle dinamiche di gruppo;
- collaborazione con la Direzione del Centro in riferimento ad attività coordinate e curate dalla stessa Direzione, come:
    - la tenuta e l'aggiornamento delle cartelle individuali;
    - il mantenimento e l'intensificazione dei rapporti con il territorio (Quartiere, Associazionismo, Reti di Solidarietà, Centri di servizi, Centri Anziani);
    - il mantenimento dei rapporti con i parenti e/o altre figure di riferimento esterne;
    - l'organizzazione di gite e visite ricreativo-culturali;
- attenzione al percorso dei singoli ospiti nell'ambito dei servizi sociali e sanitari;
- attività informativa in favore degli ospiti sui servizi (sociali, sanitari, culturali, ...) e sulle opportunità forniti all'interno e all'esterno della struttura;
- organizzazione e conduzione di attività ludico-ricreative e culturali;
- supporto ai singoli ospiti nell'organizzazione del tempo libero;
- lettura di giornali e riviste;
- laboratori di attività espressive, ricreative e manuali;
- organizzazione di momenti di incontro con persone e realtà interne ed esterne alla struttura.

Servizio di accompagnamento assistito presso il Centro Diurno "Le Rondini"

Il servizio di accompagnamento assistito presso il Centro Diurno Le Rondini prevede almeno le seguenti attività:

- accompagnamento degli ospiti del centro da casa al centro diurno, anche in più viaggi, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì. A titolo indicativo, di norma, ma non necessariamente, tale attività richiede orientativamente un impegno a partire dalle ore 8,00 fino a circa le ore 10,00;
- accompagnamento degli ospiti dal centro diurno a casa, anche in più viaggi, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì. A titolo indicativo, di norma, ma non necessariamente, tale attività richiede orientativamente un impegno a partire dalle ore 16,30 circa fino alle ore 18,30 tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì;
- servizi esterni vari (accompagnamento ospiti presso presidi esterni e per iniziative esterne di socializzazione e gite, anche fuori dal territorio comunale).

Il servizio deve essere effettuato mettendo a disposizione almeno un pulmino dedicato, adeguato allo scopo, dotato di climatizzazione e in grado di trasportare almeno 8 persone (8 utenti o 7 utenti e un accompagnatore), oltre il conducente, per viaggio.

Se necessario, il servizio di accompagnamento assistito potrà essere supportato con la presenza sul mezzo di uno o più operatori comunali in servizio presso il centro.

ARTICOLO 9) Personale e organizzazione

Per lo svolgimento dei servizi oggetto d'appalto, l'aggiudicatario, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, assicura la copertura dei servizi tramite la seguente organizzazione base:

Coordinamento

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare l'organizzazione di tutti i servizi di cui al presente lotto tramite un Coordinatore, che opererà in raccordo con i referenti comunali per il Centro e con i servizi socio-sanitari territoriali.

Il Coordinatore è il primo referente per il Comune per ogni aspetto connesso alla gestione del Centro.

In particolare, il Coordinatore dovrà assicurare la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali.

Il Coordinatore dovrà accertare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

Le prestazioni oggetto del presente Capitolato dovranno essere svolte mediante idonea organizzazione aziendale, con personale in numero sufficiente e in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente relativa ai centri diurni di socializzazione, tenendo inoltre conto delle caratteristiche delle persone ospitate, dell'organizzazione in gruppi e delle caratteristiche strutturali del Centro.

La sede di servizio del coordinatore è presso il Complesso Residenziale di via Modigliani, presso il quale svolge anche funzioni di educatore.

Complesso Residenziale Modigliani

L'aggiudicatario assicura i servizi su indicati relativamente al Complesso Residenziale Modigliani tramite l'impiego dei seguenti operatori dipendenti:

- 1 **coordinatore** in possesso di laurea (o titolo equivalente) almeno triennale per una media di 6 ore per ciascun giorno feriale ricadente nel periodo dell'appalto, in possesso di idonea formazione con esperienza di almeno due anni di lavoro in servizi per anziani;
- **operatori d'assistenza**, in possesso di qualifica di Operatore Socio Assistenziale, Addetto all'Assistenza di Base o titolo equivalente o superiore attinente al profilo, di cui almeno il 70% con esperienza di almeno un anno nel settore, nella misura di complessive 24 ore nella fascia oraria diurna (orientativamente dalle 8,00 alle 20,00) e di complessive 12 ore ricadenti nella fascia oraria notturna (orientativamente dalle 20,00 alle 8,00);
- **operatori addetti ai servizi generali e di pulizia**, assicurando una media di almeno 8,5 ore giornaliere distribuibili, anche in modo variabile, secondo le opportunità organizzative valutate dall'aggiudicatario, nell'ambito della fascia oraria 7,00 – 22,00 di tutti i giorni feriali;
- **infermieri**, assicurando la copertura giornaliera dei relativi servizi, compreso i festivi, per un monte ore giornaliero complessivo pari a 3 ore, suddiviso in tre interventi in fasce orarie diverse, secondo la seguente articolazione orientativa:
    - Mattina: dalle ore 8,00 alle ore 9,00
    - Metà giornata: dalle ore 12,00 alle ore 13,00
    - Sera: dalle ore 18,00 alle ore 19,00.

  Il monte ore dei servizi infermieristici e la sua articolazione può essere oggetto di variazione o azzeramento, in considerazione dell'eventuale mutare delle necessità o di valutazioni di altro tipo, dietro richiesta dell'Amministrazione Comunale con preavviso di almeno 45 giorni o in qualsiasi momento dietro accordo tra le parti. In alternativa all'utilizzo di personale dipendente, i servizi infermieristici possono essere gestiti anche tramite personale libero professionale o accordi con altri soggetti.

Centri Diurni per anziani

Servizi educativi e di animazione

L'aggiudicatario assicura i servizi educativi e di animazione presso i Centri Diurni su indicati tramite l'impiego in ciascun centro di personale con mansione di **educatore**, con esperienza almeno annuale nel settore, per almeno 7 ore giornaliere, orientativamente dalle 9,30/10,00 alle 16,30/17,00, tutti i giorni esclusi il sabato e i festivi. Tale articolazione dell'orario potrà essere

oggetto di revisione stabile o occasionale, in accordo tra le parti. In caso di orario di servizio sovrapposto al momento del pranzo, l'operatore incaricato potrà, nel complessivo svolgimento delle proprie mansioni educative, pranzare insieme agli ospiti della struttura. In tal caso il pasto sarà fornito dall'Amministrazione Comunale e il tempo impiegato allo scopo sarà considerato parte delle ore di servizio giornaliero richieste.

Per garantire la necessaria continuità e uniformità del servizio, l'aggiudicatario impiega in modo prevalente lo stesso educatore, le cui generalità devono essere comunicate prima dell'inizio del servizio.

Servizio di accompagnamento assistito presso il Centro Diurno "Le Rondini"

L'aggiudicatario assicura il servizio di accompagnamento assistito presso il Centro Diurno Le Rondini tramite l'impiego di **autisti** con le necessarie abilitazioni per il tipo di servizio da svolgere per almeno 6 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì, garantendo la copertura delle fasce orarie interessate dall'accompagnamento da e verso casa degli ospiti, descritte in modo orientativo al precedente articolo 8. Nel tempo non occupato dal trasporto di accompagnamento da e verso casa vanno garantiti, a seconda delle necessità, eventuali prolungamenti dei tempi di trasporto da e verso casa, servizi esterni vari (comprese iniziative esterne di socializzazione e gite) e servizi generali a supporto dell'attività del Centro e del Complesso Residenziale Modigliani.

ARTICOLO 10) Opzione per estensione servizi presso i Centri Diurni

Come anticipato all'articolo 1, l'Amministrazione si riserva l'opzione di integrare i servizi previsti presso i Centri Diurni per anziani con i servizi assistenziali e generali necessari per la completa gestione della struttura. A discrezione del Comune, l'opzione può essere esercitata per un solo Centro Diurno o per entrambi i Centri Diurni, anche in momenti diversi e/o in misura parziale rispetto a quanto di seguito indicato.

In caso di attivazione dell'opzione, ad integrazione dei servizi illustrati agli articoli precedenti l'aggiudicatario assicura i seguenti ulteriori servizi:

- **assistenza diretta alla persona** finalizzata, in base ai progetti individuali, ad aiutare le persone ospitate nel Centro nella cura della propria igiene personale, nello svolgimento delle funzioni quotidiane, a favorire le relazioni umane (anche esterne alla struttura) e a garantire quant'altro potrà occorrere per il mantenimento, il recupero e lo sviluppo delle emergenti capacità psico-fisiche;
- **servizio di pulizia** – Il servizio deve essere articolato in:
  1) **pulizia ordinaria**, consistente in:
     - pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti interni, dei bagni, delle scale, dell'ascensore e degli ambienti esterni afferenti la struttura. Dovrà essere curata in modo programmato la pulizia delle finestre e delle superfici vetrose, delle porte e dei corpi illuminanti, dei termosifoni e dei locali di servizio (magazzini, …);
     - riordino quotidiano degli ambienti e cura della pulizia dei bagni, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
  2) **pulizia straordinaria**, consistente in tre interventi annui a cadenza quadrimestrale di pulizia generale e risanamento dei locali interni ed esterni alla struttura con particolare attenzione ai servizi igienici, alla pulizia delle superfici vetrose esterne;
- **servizio di assistenza ai pasti** – Il servizio consiste in:
  1) compilazione giornaliera del menù, effettuata in base alle presenze delle persone ospitate nel Centro, ponendo attenzione alle loro necessità alimentari e a eventuali precisazioni e raccomandazioni rese necessarie dalla particolare situazione dei singoli casi;
  2) trasmissione del menù del giorno al Centro cottura che prepara i pasti;
  3) dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso le sale mensa del Centro, apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli, sporzionatura del cibo, servizio ai tavoli e assistenza al riordino

e pulizia delle stoviglie, pulizia e sanificazione delle sale mensa e del punto cottura. Tali attività dovranno essere svolte da persone con idonea formazione HACCP

- **Servizio di accompagnamento assistito** presso il Centro Diurno "Airone", con le stesse caratteristiche illustrate all'articolo 8 per l'analogo servizio previsto presso il Centro Diurno "Le Rondini" mettendo a disposizione almeno un pulmino dedicato, adeguato allo scopo, dotato di climatizzazione e in grado di trasportare almeno 12 persone (11 utenti o 10 utenti e un accompagnatore), oltre il conducente, per viaggio.
- **Accoglienza, sorveglianza e centralino**:
  - l'accoglienza delle persone ospitate nel Centro (a partire dalle ore 8,00), la verifica dell'apertura e della chiusura degli ambienti e la tenuta delle chiavi per accedere tempestivamente in ogni ambiente del Centro;
  - la sorveglianza interna delle sedi del Centro e delle aree esterne ad esso afferenti, con particolare attenzione all'apertura e alla chiusura degli ambienti e al controllo della chiusura serale delle porte, delle finestre e dell'illuminazione;
  - il servizio di centralino, con particolare riguardo alla comunicazione con gli ospiti e/o i familiari delle persone ospitate relativamente a eventuali assenze, variazioni sui percorsi di trasporto ed esigenze complessive del Centro.
- **Piccola manutenzione** che richiede interventi non specialistico di lieve entità da attuarsi con strumenti e/o materiale di consumo di uso corrente, quali, ad esempio, cambio di lampadine e/o di neon, sostituzione di interruttori, maniglie e rubinetti, cambio delle seggette del wc, stasatura dei sanitari
- **Gestione del magazzino**: il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la custodia e un'idonea sistemazione e gestione dei materiali e delle scorte (di proprietà del Comune o dello stesso soggetto aggiudicatario) collocati nei locali del Centro adibiti magazzino, assicurando anche la tenuta di un apposito registro di carico e scarico dei beni.
- **Attività relativa all'accoglienza dei nuovi ospiti**, alle dimissioni dei medesimi e alla tenuta dei registri per la rilevazione delle presenze quotidiane
- **Rilevazione di tutti i dati necessari** alla costituzione e all'aggiornamento dell'archivio e della scheda utente, completi in ogni loro parte;
- **Contatti con i parenti o di altre figure di riferimento** sia ordinariamente che in caso di necessità o imprevisti.

Per lo svolgimento dei suddetti servizi, l'aggiudicatario, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, assicura la copertura dei servizi tramite la seguente organizzazione base, integrandola con l'organizzazione già predisposta per i servizi di cui agli articoli precedenti:

Centro Diurno Airone

- 1 **coordinatore** in possesso di laurea (o titolo equivalente) almeno triennale per una media di 6,7 ore per ciascun giorno di apertura del Centro, in possesso di idonea formazione con esperienza di almeno di almeno due anni di lavoro in servizi per anziani;
- **operatori d'assistenza**, in possesso di qualifica di Operatore Socio Assistenziale, Addetto all'Assistenza di Base o titolo equivalente o superiore attinente al profilo, di cui almeno il 50% con esperienza di almeno un anno nel settore, nella misura di complessive 32 ore giornaliere;
- **operatori addetti ai servizi generali e di pulizia**, assicurando una media di almeno 3 ore giornaliere distribuibili, anche in modo variabile, secondo le opportunità organizzative valutate dall'aggiudicatario;
- **autisti** addetti al servizio di accompagnamento assistito, con le necessarie abilitazioni per il tipo di servizio da svolgere, per almeno 6 ore giornaliere, in tutti i giorni di apertura del Centro, garantendo la copertura delle fasce orarie interessate dall'accompagnamento da e verso casa degli ospiti, già descritte in modo orientativo al precedente articolo 8 per il Centro Diurno "Le Rondini". Nel tempo non occupato dal trasporto di accompagnamento da e verso casa vanno garantiti, a seconda delle necessità, eventuali prolungamenti dei tempi di trasporto da e verso casa, servizi esterni vari (comprese iniziative esterne di socializzazione e gite) e servizi generali

a supporto dell'attività del Centro

Centro Diurno Rondini

- **operatori d'assistenza**, in possesso di qualifica di Operatore Socio Assistenziale, Addetto all'Assistenza di Base o titolo equivalente o superiore attinente al profilo, di cui almeno il 50% con esperienza di almeno un anno nel settore, nella misura di complessive 32 ore giornaliere;
- **operatori addetti ai servizi generali e di pulizia**, assicurando una media di almeno 2 ore giornaliere distribuibili, anche in modo variabile, secondo le opportunità organizzative valutate dall'aggiudicatario;

Tuttavia, in fase attuativa, il Comune si riserva di definire un possibile riassetto complessivo dell'organizzazione dell'insieme dei servizi presenti presso il Centro Diurno e il Complesso Residenziale Modigliani presente nello stesso immobile, in un'ottica di integrazione e sinergia, con possibile riduzione del monte ore indicato ai due punti precedenti.

Dalla data in cui il Comune comunica formalmente l'intenzione di esercitare l'opzione, l'aggiudicatario deve predisporre e attivare i servizi richiesti entro 30 giorni, salvo diverso maggiore termine concesso dal Comune stesso.

CAPO III. Prestazioni da erogare a cura dell'aggiudicatario (LOTTO 2 – Strutture per disabili)

ARTICOLO 11) servizi e prestazioni da erogare presso il C.S.E. e per il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale

Il soggetto aggiudicatario si obbliga a garantire il corretto svolgimento dei seguenti servizi, assicurando per essi il numero di operatori e quant'altro ritenga necessario secondo il progetto/offerta presentato e nel rispetto delle normative tutte in materia di sicurezza:

A. **servizio educativo –** Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle finalità generali indicate dal Comune, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere all'elaborazione, realizzazione e/o aggiornamento dei progetti educativi individualizzati (PEI) per ciascuna persona ospitata nel Centro, indicando la metodologia che intende adottare.
   Inoltre dovrà essere promossa l'attività di sostegno e collaborazione continua con le famiglie delle persone ospitate per favorire il loro coinvolgimento nelle attività del Centro e la loro condivisione dei PEI.
   Particolare rilevanza dovranno avere gli obiettivi relativi all'autonomia personale delle persone ospitate attraverso l'educazione agli atti necessari alla vita quotidiana (cura personale, maneggio del denaro, cura degli ambienti, ecc.), alle capacità espressive, di socializzazione e di manualità, in continuità con gli obiettivi già individuati per ciascuna di esse.
   Dovranno essere mantenuti gli opportuni raccordi con i referenti comunali per i Centro e gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali di riferimento per ogni persona ospitata, anche in occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale o sportivo e in occasione di inserimenti socio-terapeutici o propedeutici al lavoro.
   Le attività educative dovranno inoltre sostenere e promuovere percorsi di cittadinanza attiva, anche utilizzando la metodologia e gli strumenti definiti nell'ambito dei progetti che hanno coinvolto attivamente il Comune di Firenze (si veda in merito, quale attuale riferimento principale, il progetto europeo D-Active – www.dactive.eu).

B. **servizio psicologico –** Il servizio psicologico è una funzione di supporto alle attività del Centro ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi operativi dello stesso. A tal fine esso dovrà articolarsi nei seguenti settori di intervento:

- costante collaborazione con il Responsabile Comunale del Centro ai fini dell'applicazione di metodologie valutative delle persone ospitate;
- supporto sia individuale che di gruppo alle persone ospitate;
- supporto agli operatori nello specifico della loro attività e in particolare nella stesura e nella verifica costante dei PEI;
- sostegno alle famiglie, inteso sia come effettuazione di incontri individuali a supporto del lavoro educativo sulle persone ospitate, sia come organizzazione di incontri di gruppo finalizzati all'approfondimento di tematiche inerenti la disabilità;
- verifica trimestrale delle attività di cui al servizio psicologico con i referenti della Direzione Servizi Sociali per le attività del Centro e il coordinatore. Tale verifica dovrà essere sintetizzata in un apposito report.

C. **gestione di laboratori di attività manuali**: le attività da svolgere nei laboratori dovranno essere organizzate in piccoli gruppi e dovranno essere finalizzate allo sviluppo sia delle capacità manuali (ad esempio, attraverso la produzione di manufatti), che della capacità della singola persona ospitata di lavorare in gruppo. Si illustrano di seguito le attività che dovranno essere svolte quali laboratori permanenti e che dovranno essere caratterizzate dalla flessibilità in funzione dei progetti individuali:
   - lavorazione e decorazione di materiali vari (piccoli manufatti in legno, stoffa, lana, vetro, metallo, materiale di riciclo, ecc.);
   - ortovivaismo (stagionale);
   - ceramica;
   - attività didattica legata all'acquisizione di metodologie comunicative e di molteplicità dei linguaggi, anche attraverso l'uso di strumenti informatici.
   - altre attività proposte e realizzate dall'aggiudicatario in linea con le finalità del Centro.

   Il soggetto aggiudicatario ha inoltre facoltà di proporre e organizzare altre attività in linea con le finalità del Centro.
   In accordo tra le parti, la tipologia dei laboratori può essere modificata, fermi restando gli obiettivi su indicati.

D. **assistenza diretta alla persona** finalizzata, in base ai progetti educativi individuali, ad aiutare le persone ospitate nel Centro nella cura della propria igiene personale, nello svolgimento delle funzioni quotidiane, a favorire le relazioni umane (anche esterne alla struttura) e a garantire quant'altro potrà occorrere per il mantenimento, il recupero e lo sviluppo delle emergenti capacità psico-fisiche.

E. **servizio di animazione e attività di socializzazione**, con iniziative interne ed esterne alla struttura, la partecipazione a eventi di socializzazione (mostre, mercatini, ecc.) con lo scopo di promuovere specifici obiettivi educativi e in maniera da cogliere tutte le occasioni di inserimento e di scambio che il territorio e il contesto sociale possono offrire. Dovranno essere stimolate le relazioni umane degli ospiti, anche attraverso l'organizzazione di iniziative socializzanti che coinvolgano gli ospiti e le loro famiglie all'esterno ed eventualmente presso il loro domicilio. Dovranno inoltre essere organizzazione di uscite e gite, anche di partecipazione ad attività culturali offerte dal territorio, rivolte a piccoli gruppi di utenti per rendere maggiormente autonomi i partecipanti nella gestione e nella programmazione del tempo libero.

F. **attività di musicoterapia** rivolta, con finalità educative-riabilitative, alle singole persone ospitate nel Centro o a piccoli gruppi di esse. Tale attività dovrà articolarsi in percorsi differenziati in base alle caratteristiche dell'utenza. A tal fine, il soggetto aggiudicatario è tenuto a elaborare un progetto specifico circa le attività che intende svolgere con l'indicazione del loro programma e delle tecniche e degli strumenti di cui intende avvalersi.

G. **attività espressive e di danzaterapia** intese quali quelle riferite ai campi della comunicazione umana attraverso tecniche corporee, musicali e sensoriali in genere. A tal fine, il soggetto aggiudicatario è tenuto a elaborare un progetto specifico, articolato in percorsi differenziati in base alle caratteristiche dell'utenza, circa le attività che intende svolgere con l'indicazione del loro programma e delle tecniche e degli strumenti di cui intende avvalersi. Tale attività dovrà svolgersi nell'arco di tempo tra il mese di settembre e il mese di maggio e prevedere la realizzazione di un saggio di fine anno.

H. **attività motoria**, da svolgersi individualmente presso la stanza del C.S.E. appositamente adibita e a piccoli gruppi presso palestre esterne al Centro messe a disposizione dal Comune. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a elaborare un progetto specifico articolato in percorsi differenziati in base alle problematiche individuali definiti attraverso la formulazione di un piano di trattamento.

I. **nuoto,** da svolgere in piccoli gruppi presso strutture messe a disposizione dal Comune, garantendo anche adeguata assistenza alle persone ospitate nel Centro nella fase precedente e in quella successiva alla discesa in acqua.

J. **servizio di accompagnamento assistito**, come meglio specificato all'articolo 12.

K. **servizio di pulizia** – Il servizio dovrà essere articolato in:
   3) **pulizia ordinaria**, consistente in:
      - pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti interni, dei bagni, delle scale, dell'ascensore e degli ambienti esterni afferenti la struttura, da effettuarsi nelle ore di chiusura del Centro. Dovrà essere curata in modo programmato la pulizia delle finestre e delle superfici vetrose, delle porte e dei corpi illuminanti, dei termosifoni e del magazzino;
      - riordino quotidiano degli ambienti e cura della pulizia dei bagni, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
   4) **pulizia straordinaria**, consistente in tre interventi annui a cadenza quadrimestrale di pulizia generale e risanamento dei locali interni ed esterni alla struttura con particolare attenzione ai servizi igienici, alla pulizia delle superfici vetrose esterne e dei tombini di scolo delle acque piovane.

L. **servizio di assistenza ai pasti** – Il servizio dovrà consistere in:
   4) compilazione giornaliera del menù, effettuata in base alle presenze delle persone ospitate nel Centro, ponendo attenzione alle loro necessità alimentari e a eventuali precisazioni e raccomandazioni rese necessarie dalla particolare situazione dei singoli casi;
   5) trasmissione del menù del giorno al Centro cottura che prepara i pasti;
   6) dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso le sale mensa del Centro, apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli, sporzionatura del cibo, servizio ai tavoli e assistenza al riordino e pulizia delle stoviglie, pulizia e sanificazione delle sale mensa e del punto cottura. Tali attività dovranno essere svolte da persone con idonea formazione HACCP.

M. **altri servizi**, come meglio specificato all'articolo 13.

N. **eventuale organizzazione di soggiorni vacanza**, durante i mesi estivi (almeno due settimane continuative) e/o in diversi periodi dell'anno (per una durata minore), rivolti a piccoli gruppi di utenti e finalizzati a rendere maggiormente autonomi le persone partecipanti nella gestione e nella programmazione del tempo libero. Tale attività potrà essere espletata a insindacabile giudizio del Comune e l'onere di tale attività non fa parte del costo dell'appalto e sarà successivamente concordato.

O. **servizi di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale**, come meglio specificato all'articolo 14.

ARTICOLO 12) Servizio di accompagnamento assistito presso il C.S.E.

Il servizio di accompagnamento assistito dovrà essere articolato in:

A. **accompagnamento assistito delle persone ospitate dal luogo di residenza o di domicilio al Centro e viceversa**: il servizio dovrà essere garantito a tutte le persone ospitate nel Centro, con eccezione di quelli per i quali il progetto educativo individualizzato preveda eventualmente l'arrivo e il ritorno dal Centro in modo autonomo, e dovrà essere effettuato impiegando **non meno di cinque automezzi propri** attrezzati anche per l'accompagnamento di almeno tre persone non deambulanti e dotati di climatizzatore.
Nei giorni dal lunedì al venerdì, l'arrivo al Centro delle persone ospitate dovrà avvenire entro le ore 9,15 e la partenza non dovrà avvenire prima delle ore 16,00. Il sabato l'arrivo al Centro dovrà avvenire entro le ore 9,15 e la partenza non dovrà avvenire prima delle ore 12,00.
Al fine di minimizzare i tempi di permanenza sull'automezzo, il servizio dovrà essere organizzato nell'ambito territoriale del Comune di Firenze in base al luogo di residenza o di domicilio delle persone ospitate nel Centro **(criterio della zonizzazione),** anche prevedendo punti di partenza dei mezzi situati nelle zone interessate.
In condizioni di traffico normale il tempo massimo di permanenza sul mezzo delle persone accompagnate al Centro non dovrà essere superiore a un'ora per tragitto.
Le persone ospitate nel Centro provengono dai cinque quartieri cittadini, pertanto si stima una percorrenza media giornaliera, dal lunedì al venerdì, di circa 250 chilometri**.** Il sabato si stima una percorrenza di circa 50 chilometri.
Il Comune comunicherà al soggetto aggiudicatario l'elenco degli indirizzi dei luoghi di residenza o di altro luogo di domicilio ove recarsi per prelevare o riaccompagnare la persona ospitata nel Centro.
In ciascun mezzo dovrà essere garantita la presenza di **almeno 2 (due) operatori** (l'autista e un accompagnatore). Al fine di garantire la continuità nell'assistenza, l'accompagnamento assistito delle persone ospitate dal luogo di residenza o di domicilio al Centro e viceversa dovrà essere effettuato da **operatori non inseriti nelle attività del Centro**, così che eventuali difficoltà o ritardi verificatisi non interferiscano con il normale svolgimento delle attività.
L'accompagnatore dovrà porre particolare attenzione nel tutelare e assistere le persone accompagnate, specie durante il momento della salita e della discesa dall'automezzo. Dovrà inoltre assicurasi che, al loro arrivo al Centro o al luogo di residenza o domicilio, le persone siano adeguatamente affidate. In ogni caso le persone accompagnate non potranno essere lasciate senza custodia. A tal fine, all'andata gli accompagnatori dovranno attendere le persone presso l'automezzo in prossimità del luogo di residenza o domicilio. Al ritorno l'accompagnatore dovrà invece affidare la persona accompagnata a un familiare o ad altro soggetto appositamente incaricato, il cui nominativo sarà fornito al soggetto aggiudicatario al momento dell'affidamento del servizio.
Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la reperibilità del personale presente sugli automezzi, dotando ciascuno di essi di un dispositivo di telefonia mobile, il cui numero sarà comunicato ai familiari delle persone con disabilità e al Responsabile Comunale del Centro allo scopo di informarli agevolmente su eventuali ritardi o variazioni dei tragitti. In caso di variazioni, il soggetto aggiudicatario è obbligato a comunicare tempestivamente ai familiari delle persone accompagnate e al Responsabile Comunale del Centro i nuovi riferimenti

telefonici.
L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune un piano dettagliato dei percorsi e dei tempi minimi e massimi relativi all'accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro, redatto sulla base della loro residenza o del loro domicilio. Il Comune si riserva di effettuare verifiche e valutazioni sui percorsi e chiederne eventualmente l'adeguamento.

B. **Accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro per lo svolgimento di attività previste dalla programmazione**: indicativamente si prevede l'effettuazione di:
   - una o due uscite giornaliere per le attività motorie e natatorie per una media di **dieci persone da accompagnare** (oltre a un numero di operatori/accompagnatori proporzionato alla tipologia di attività da svolgere);
   - un'uscita settimanale per l'attività di ippoterapia, per una media di **cinque persone da accompagnare** (oltre a un numero di operatori/accompagnatori proporzionato alla tipologia di attività da svolgere);
   - un'uscita settimanale per le attività di socializzazione per una media di **sette persone da accompagnare** (oltre a un numero di operatori/accompagnatori proporzionato alla tipologia di attività da svolgere).
   - Per lo svolgimento delle attività sopra indicate si stima una percorrenza settimanale di circa 70 chilometri da garantire attraverso la disponibilità dei seguenti automezzi:
     - dal lunedì al venerdì **tre automezzi**, di cui uno omologato e attrezzato per l'accompagnamento di persone non deambulanti, nella fascia oraria compresa tra le 9,30 e le 12,30 (i tre automezzi dovranno restare nella disponibilità del Centro anche nella fascia oraria compresa tra le 12,30 e le 16,00);
     - il sabato **un automezzo**, omologato e attrezzato per l'accompagnamento di persone non deambulanti, nella fascia oraria compresa tra le 9,30 e le 12,00 (altri due automezzi dovranno comunque restare nella disponibilità del Centro e il loro eventuale utilizzo per lo svolgimento delle attività di cui sopra sarà oggetto di accordo tra il soggetto aggiudicatario e il Responsabile Comunale del Centro).

Inoltre, il servizio di accompagnamento assistito dovrà attivarsi anche in caso di uscite di socializzazione di un'intera giornata per un percorrenza complessiva annua stimata in circa 1.000 chilometri.

ARTICOLO 13) Altri servizi presso il C.S.E.

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre svolgere i seguenti ulteriori servizi:

A. **Accoglienza, sorveglianza e centralino**:
   - l'accoglienza delle persone ospitate nel Centro (a partire dalle ore 8,00), la verifica dell'apertura e della chiusura degli ambienti e la tenuta delle chiavi per accedere tempestivamente in ogni ambiente del Centro;
   - la sorveglianza interna delle sedi del Centro e delle aree esterne ad esso afferenti, con particolare attenzione all'apertura e alla chiusura degli ambienti e al controllo della chiusura serale delle porte, delle finestre e dell'illuminazione;
   - il servizio di centralino, con particolare riguardo alla comunicazione con i familiari delle persone ospitate relativamente a eventuali assenze, variazioni sui percorsi di accompagnamento assistito ed esigenze complessive del Centro. A tal scopo, il servizio dovrà essere organizzato in modo tale da garantire risposta durante l'orario di apertura, con particolare attenzione nelle fasce orarie di arrivo presso il Centro (7,30 – 9,30) e di uscita verso casa (15,30 – 17,00 o 12,00 – 13,30 il sabato).

B. **Piccola manutenzione** che richiede interventi non specialistico di lieve entità da attuarsi con strumenti e/o materiale di consumo di uso corrente, quali, ad esempio, cambio di

lampadine e/o di neon, sostituzione di interruttori, maniglie e rubinetti, cambio delle seggette del wc, stasatura dei sanitari.

C. **Gestione del magazzino**: il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la custodia e un'idonea sistemazione e gestione dei materiali e delle scorte (di proprietà del Comune o dello stesso soggetto aggiudicatario) collocati nei locali del Centro adibiti magazzino, assicurando anche la tenuta di un apposito registro di carico e scarico dei beni.

ARTICOLO 14) Servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale

L'impresa aggiudicataria assicura lo svolgimento del servizio attraverso programmi specifici adattabili alle situazioni che di volta in volta si determineranno e in coerenza con il progetto personalizzato definito dai servizi invianti.

L'organizzazione del servizio dovrà svolgersi in modo tale che tutti gli interventi abbiano, sistematicamente e metodologicamente, carattere interattivo con le realtà esistenti sul territorio.

Ai fini delle opportune valutazioni sull'efficacia e l'efficienza del servizio, tutti gli interventi sono opportunamente e periodicamente documentati.

L'impresa aggiudicataria assicura:

- la programmazione/progettazione del servizio e degli interventi individuali e le conseguenti azioni positive finalizzate al raggiungimento della massima autonomia ed integrazione della persona disabile e con disagio nel contesto della vita sociale.
- interventi di sostegno e propedeutici all'orientamento e alla formazione in ambito lavorativo protetto attraverso l'utilizzo di un laboratorio di socializzazione e di pre-formazione per tutti coloro che, in relazione alle proprie condizioni di svantaggio sociale, possono verificare le proprie competenze lavorative ed essere sostenuti nell'individuazione delle motivazioni e dei desideri nell'ambito del mondo del lavoro.

Concorrono alla elaborazione del progetto personalizzato gli operatori dei servizi pubblici specialistici, coinvolti nella gestione del caso e nell'ambito di una progettazione integrata.

L'impresa aggiudicataria si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione al Comune delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento, delle attività, nonché delle eventuali sostituzioni degli operatori.

L'impresa aggiudicataria cura inoltre l'apertura e la chiusura degli spazi-laboratorio, i servizi di tipo generale connessi alla gestione (accoglienza e registrazione utenti, comunicazione con gli utenti e le famiglie, contatti con altri uffici e servizi, …) e le pulizie dei locali.

Il servizio deve essere realizzato tramite l'apertura di ciascun spazio-laboratorio per almeno 18 ore settimanali, da distribuire su almeno 3 giorni settimanali, con giorni e orari effettivi proposti dall'aggiudicatario e autorizzati dal Comune.

Al momento dell'avvio delle attività dei laboratori deve essere garantita la continuità dei programmi individuali già attivi.

Gli arredi e le attrezzature necessarie per l'esecuzione delle attività caratterizzanti il servizio in questione, anche in relazione al progetto presentato, devono essere messe a disposizione da parte dell'impresa aggiudicataria ed essere conformi alle normative in materia.

ARTICOLO 15) Personale e organizzazione presso il C.S.E. e per il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare l'organizzazione di tutti i servizi di cui al presente lotto tramite una struttura di coordinamento, che opererà in raccordo con i referenti comunali per il Centro e con i servizi socio-sanitari territoriali, con a capo un coordinatore.

Il coordinatore è il primo referente per il Comune per ogni aspetto connesso alla gestione del Centro.

Il coordinamento dovrà assicurare la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali.

Il coordinatore dovrà accertare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

Nell'ambito di tale struttura di coordinamento è assicurato anche il coordinamento del servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale presso gli appositi spazi-laboratorio indicati all'articolo 1.

Le prestazioni oggetto del presente capitolato dovranno essere svolte mediante idonea organizzazione aziendale, con personale in numero sufficiente e in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente relativa ai centri diurni di socializzazione, tenendo inoltre conto delle caratteristiche delle persone ospitate, dell'organizzazione in gruppi e delle caratteristiche strutturali del Centro.

Si richiede nello specifico:

- un **coordinatore** con esperienza di almeno un anno nel coordinamento di servizi alla persona o di almeno due anni di lavoro in servizi per la disabilità, con impegno medio giornaliero nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì (ma spalmabile anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di 7,20 ore.
- almeno 7,20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì (ma spalmabili anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di **operatore addetto al supporto del coordinamento e ai servizi generali**;
- almeno 42 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì e 4 ore giornaliere medie al sabato di **educatori professionali**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno un anno;
- almeno 63 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì e 8 ore giornaliere medie al sabato di **operatori addetti all'assistenza**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno un anno;
- almeno 4 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì e al venerdì (ma spalmabili anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di **psicologo clinico** con esperienza di lavoro nel settore di almeno un anno;
- almeno 17 giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì e al venerdì di **maestri di attività manuali e di mestiere** con specifica professionalità, di cui almeno il 50% con esperienza di lavoro nel settore di almeno un anno;
- almeno 160 ore annue di **esperto musicoterapeuta**;
- almeno 180 ore annue di **esperto in terapie espressive e danzaterapia**;
- almeno 450 ore annue di **istruttori per le attività motorie e di nuoto** con le necessarie abilitazioni;
- almeno 3.000 ore annue integrative di **educatori e/o istruttori** (maestri di attività manuali o di mestiere);
- almeno 20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì e 6 ore giornaliere al sabato di personale in qualità di **autista** e di personale con funzioni di **accompagnatore sui mezzi**
- almeno 3 ore giornaliere nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì di personale in qualità di **autista**, per servizi di trasporto diversi dall'accompagnamento da e verso casa;
- almeno 6 ore giornaliere medie nei giorni di apertura dal lunedì al venerdì (ma spalmabili anche sul sabato, secondo autonome valutazioni dell'aggiudicatario) di personale **addetto alle pulizie.**

Il monte ore complessivo è da ritenersi comprensivo di ogni attività svolta, inclusa quella di programmazione.

ARTICOLO 16) servizi e prestazioni da erogare presso il Giaggiolo

Il soggetto aggiudicatario si obbliga a garantire il corretto svolgimento delle seguenti prestazioni, assicurando per esse il numero di operatori e quant'altro ritenga necessario secondo il progetto /offerta presentato e nel rispetto delle normative tutte in materia di sicurezza;

A. **servizio educativo** – Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle finalità generali indicate dal Comune, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere all'elaborazione, realizzazione e/o aggiornamento dei progetti educativi individualizzati (PEI) per ciascuna persona ospitata nel Centro, indicando la metodologia che intende adottare.
   Inoltre dovrà essere promossa l'attività di sostegno e collaborazione continua con le famiglie delle persone ospitate per favorire il loro coinvolgimento nelle attività del Centro e la loro condivisione dei PEI.
   Particolare rilevanza dovranno avere gli obiettivi relativi all'autonomia personale delle persone ospitate attraverso l'educazione agli atti necessari alla vita quotidiana (cura personale, maneggio del denaro, cura degli ambienti, ecc.), alle capacità espressive, di socializzazione e di manualità, in continuità con gli obiettivi già individuati per ciascuna di esse.
   Dovranno essere mantenuti gli opportuni raccordi con i referenti comunali per il Centro e gli operatori dei servizi socio-sanitari territoriali di riferimento per ogni persona ospitata, anche in occasioni di socializzazione di tipo ricreativo, culturale o sportivo e in occasione di inserimenti socio-terapeutici o propedeutici al lavoro.
   Le attività educative dovranno inoltre sostenere e promuovere percorsi di cittadinanza attiva, anche utilizzando la metodologia e gli strumenti definiti nell'ambito dei progetti che hanno coinvolto attivamente il Comune di Firenze (si veda in merito, quale attuale riferimento principale, il progetto europeo D-Active – www.dactive.eu).

B. **gestione di laboratori di attività manuali** - le attività da svolgere nei laboratori dovranno essere organizzate in piccoli gruppi e dovranno essere finalizzate allo sviluppo sia delle capacità manuali attraverso la produzione di manufatti, che della capacità del singolo di lavorare in gruppo. Si illustrano di seguito le attività che dovranno essere svolte quali laboratori permanenti e che dovranno essere caratterizzate dalla flessibilità in funzione dei progetti individuali:
   - **B1:** lavorazione e decorazione di materiali vari (piccoli manufatti in legno, stoffa, lana, vetro, metallo, materiale di riciclo, materiali per l'intreccio ecc.), attività di restauro e decoro di piccola mobilia. Le attività proposte agli ospiti dovranno essere analizzate e scomposte in modo da permettere a ciascun utente di manifestare competenze, potenzialità ed interessi personali; per ogni attività che verrà proposta, a prescindere dalla tipologia, dovrà essere previsto un momento iniziale di progettazione con l'utenza in cui l'operatore illustra le varie fasi lavorative e funge da stimolo al proponimento di idee e soluzioni per raggiungerne la realizzazione.
   - **B2:** ortovivaismo da svolgersi presso la Fattoria dei Ragazzi attraverso l'utilizzo di terreno collettivo o assegnato individualmente a ciascun utente e della serra. Le attività proposte agli ospiti dovranno offrire un ampio ventaglio di esperienze relative all'ambiente rurale quali: apprendimento delle tecniche di semina, concimazione e coltivazione; riconoscimento delle varietà di semi, piante corrispondenti e loro caratteristiche; raccolta e utilizzo dei prodotti dell'orto; piccolo accadimento di animali domestici; visite a strutture attinenti la specificità del laboratorio (orti botanici, esposizioni di piante e fiori, musei della tradizione contadina, aziende agricole.
   - **B3:** laboratorio di tecniche artistiche quali disegno, pittura, tecnica dell'incisione,

scultura e legatoria. Le attività proposte agli ospiti dovranno permettere di sperimentare tecniche base diversificate per l'elaborazione di oggetti d'arte e piccolo artigianato prestando attenzione alla capacità individuale dell'ospite.

Il soggetto aggiudicatario ha inoltre facoltà di proporre e organizzare altre attività in linea con le finalità del Centro.
In accordo tra le parti, inoltre, la tipologia dei laboratori può essere modificata, fermi restando gli obiettivi su indicati.

C. **assistenza diretta alla persona**, finalizzata, in base ai progetti educativi individuali, ad aiutare le persone ospitate nel Centro nella cura della propria igiene personale, nello svolgimento delle funzioni quotidiane, a favorire le relazioni umane (anche esterne alla struttura) e a garantire quant'altro potrà occorrere per il mantenimento, il recupero e lo sviluppo delle emergenti capacità psico-fisiche.

D. **servizio di animazione e attività di socializzazione**, con iniziative interne ed esterne alla struttura, la partecipazione ad eventi di socializzazione (mostre, mercatini ecc.) con lo scopo di promuovere specifici obiettivi educativi e in maniera da cogliere tutte le occasioni di inserimento e di scambio che il territorio e il contesto sociale possono offrire. Dovranno essere stimolate le relazioni umane degli ospiti, anche attraverso l'organizzazione di iniziative socializzanti che coinvolgano gli ospiti e le loro famiglie all'esterno ed eventualmente presso il loro domicilio. Dovranno inoltre essere organizzazione di uscite e gite, anche di partecipazione ad attività culturali offerte dal territorio, rivolte a piccoli gruppi di utenti per rendere maggiormente autonomi i partecipanti nella gestione e nella programmazione del tempo libero.

E. **attività didattica legata all'acquisizione di metodologie comunicative e di molteplicità di linguaggi,** proposte agli ospiti, a livelli diversificati, e mirate a mantenere e a stimolare i livelli di scolarizzazione acquisiti. All'interno delle attività dovranno essere previste letture di gruppo per permettere l'approfondimento e il dibattito, favorire l'ascolto e il confronto, stimolare l'espressione di idee e sentimenti e la loro rielaborazione collettiva. L'attività dovrà essere realizzata anche attraverso il supporto di personal computer e di strumenti quali la macchina fotografica digitale, la videocamera ecc. I suddetti obiettivi potranno realizzarsi anche attraverso la progettazione e la realizzazione di attività teatrali

F. **servizio di accompagnamento assistito**, come meglio specificato all'articolo 17.

G. **servizio di pulizia** – Il servizio dovrà essere articolato in:
   1) **pulizia ordinaria**, consistente in:
      - pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti interni, dei bagni, delle scale, dell'ascensore e degli ambienti esterni afferenti la struttura, da effettuarsi nelle ore di chiusura del Centro. Dovrà essere curata in modo programmato la pulizia delle finestre e delle superfici vetrose, delle porte e dei corpi illuminanti, dei termosifoni e del magazzino;
      - riordino quotidiano degli ambienti e cura della pulizia dei bagni, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
   2) **pulizia straordinaria**, consistente in tre interventi annui a cadenza quadrimestrale di pulizia generale e risanamento dei locali interni ed esterni alla struttura con particolare attenzione ai servizi igienici, alla pulizia delle superfici vetrose esterne e dei tombini di scolo delle acque piovane.

H. **servizio di assistenza ai pasti** – Il servizio dovrà consistere in:
   1) compilazione giornaliera del menù, effettuata in base alle presenze delle persone ospitate

nel Centro, ponendo attenzione alle loro necessità alimentari e a eventuali precisazioni e raccomandazioni rese necessarie dalla particolare situazione dei singoli casi;
2) trasmissione del menù del giorno al Centro cottura che prepara i pasti;
3) dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso le sale mensa del Centro, apparecchiatura e sparecchiatura dei tavoli, sporzionatura del cibo, servizio ai tavoli e assistenza al riordino e pulizia delle stoviglie, pulizia e sanificazione delle sale mensa e del punto cottura. Tali attività dovranno essere svolte da persone con idonea formazione HACCP.

I. **altri servizi**, come meglio specificato all'articolo 18.

ARTICOLO 17) Servizio di accompagnamento assistito presso il Giaggiolo

Il servizio di accompagnamento assistito dovrà essere articolato in:

A. **accompagnamento assistito delle persone ospitate dal luogo di residenza o di domicilio al Centro e viceversa**: il servizio dovrà essere garantito a tutte le persone ospitate nel Centro, con eccezione di quelli per i quali il progetto educativo individualizzato preveda eventualmente l'arrivo e il ritorno dal Centro in modo autonomo, e dovrà essere effettuato impiegando **non meno di due automezzi propri** attrezzati anche per l'accompagnamento di almeno tre persone non deambulanti e dotati di climatizzatore.
L'arrivo al Centro delle persone ospitate dovrà avvenire entro le ore 9,15 e la partenza non dovrà avvenire prima delle ore 16,00.
Al fine di minimizzare i tempi di permanenza sull'automezzo, il servizio dovrà essere organizzato nell'ambito territoriale del quartiere 4 e zone limitrofe in base al luogo di residenza o di domicilio delle persone ospitate nel Centro (criterio della zonizzazione), anche prevedendo punti di partenza dei mezzi situati nelle zone interessate.
In condizioni di traffico normale il tempo massimo di permanenza sul mezzo delle persone accompagnate al Centro non dovrà essere superiore a trenta minuti per tragitto.
Le persone ospitate nel Centro provengono di norma dal territorio del quartiere 4 e pertanto si stima una percorrenza media giornaliera di circa 80 chilometri**.**
Il Comune comunicherà al soggetto aggiudicatario l'elenco degli indirizzi dei luoghi di residenza o di altro luogo di domicilio ove recarsi per prelevare o riaccompagnare la persona ospitata nel Centro.
In ciascun mezzo dovrà essere garantita la presenza di **almeno 2 (due) operatori** (l'autista e un accompagnatore).
L'accompagnatore dovrà porre particolare attenzione nel tutelare e assistere le persone accompagnate, specie durante il momento della salita e della discesa dall'automezzo. Dovrà inoltre assicurasi che, al loro arrivo al Centro o al luogo di residenza o domicilio, le persone siano adeguatamente affidate. In ogni caso le persone accompagnate non potranno essere lasciate senza custodia. A tal fine, all'andata gli accompagnatori dovranno attendere le persone presso l'automezzo in prossimità del luogo di residenza o domicilio. Al ritorno l'accompagnatore dovrà invece affidare la persona accompagnata a un familiare o ad altro soggetto appositamente incaricato, il cui nominativo sarà fornito al soggetto aggiudicatario al momento dell'affidamento del servizio.
Il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la reperibilità del personale presente sugli automezzi, dotando ciascuno di essi di un dispositivo di telefonia mobile, il cui numero sarà comunicato ai familiari delle persone con disabilità e al Responsabile Comunale del Centro allo scopo di informarli agevolmente su eventuali ritardi o variazioni dei tragitti. In caso di variazioni, il soggetto aggiudicatario è obbligato a comunicare tempestivamente ai familiari delle persone accompagnate e al Responsabile Comunale del Centro i nuovi riferimenti telefonici.

L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune un **piano dettagliato dei percorsi e dei tempi minimi e massimi** relativi all'accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro, redatto sulla base della loro residenza o del loro domicilio.
L'aggiudicatario dovrà fornire al Comune un piano dettagliato dei percorsi e dei tempi minimi e massimi relativi all'accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro, redatto sulla base della loro residenza o del loro domicilio. Il Comune si riserva di effettuare verifiche e valutazioni sui percorsi e chiederne eventualmente l'adeguamento.

B. **Accompagnamento assistito delle persone ospitate nel Centro per lo svolgimento delle attività previste dalla programmazione**: Per queste attività si stima una percorrenza di 1.000 km annui.

ARTICOLO 18) Altri servizi presso il Giaggiolo

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre svolgere i seguenti ulteriori servizi:

A. **Accoglienza, sorveglianza e centralino**: dovrà essere garantita:
   - l'accoglienza delle persone ospitate nel Centro (a partire dalle ore 9,00), la verifica dell'apertura e della chiusura degli ambienti e la tenuta delle chiavi per accedere tempestivamente in ogni ambiente del Centro;
   - la sorveglianza interna delle sedi del Centro e delle aree esterne ad esso afferenti, con particolare attenzione all'apertura e alla chiusura degli ambienti e al controllo della chiusura serale delle porte, delle finestre e dell'illuminazione;
   - il servizio di centralino, con particolare riguardo alla comunicazione con i familiari delle persone ospitate relativamente a eventuali assenze, variazioni sui percorsi di accompagnamento assistito ed esigenze complessive del Centro. A tal scopo, il servizio dovrà essere organizzato in modo tale da garantire risposta immediata nelle fasce orarie di arrivo presso il Centro (9,00 – 10,00) e di uscita verso casa (15,30 – 17,00).

B. **Piccola manutenzione** che richiede interventi non specialistico di lieve entità da attuarsi con strumenti e/o materiale di consumo di uso corrente, quali, ad esempio, cambio di lampadine e/o di neon, sostituzione di interruttori, maniglie e rubinetti, cambio delle seggette del wc, stasatura dei sanitari.

C. **Gestione del magazzino**: il soggetto aggiudicatario dovrà garantire la custodia e un'idonea sistemazione e gestione dei materiali e delle scorte (di proprietà del Comune o dello stesso soggetto aggiudicatario) collocati nei locali del Centro adibiti magazzino, assicurando anche la tenuta di un apposito registro di carico e scarico dei beni.

ARTICOLO 19) Personale e organizzazione presso il Giaggiolo

Il soggetto aggiudicatario dovrà assicurare l'organizzazione di tutti i servizi previsti presso il CD Il Giaggiolo tramite un Coordinatore, che opererà in raccordo con i referenti comunali per il Centro e con i servizi socio-sanitari territoriali.

Il Coordinatore è il primo referente per il Comune per ogni aspetto connesso alla gestione del Centro.

In particolare, il Coordinatore dovrà assicurare la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali.

Il Coordinatore dovrà accertare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

Le prestazioni dovranno essere svolte mediante idonea organizzazione aziendale, con personale in numero sufficiente e in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente relativa ai centri diurni di socializzazione, tenendo inoltre conto delle caratteristiche delle persone ospitate, dell'organizzazione in gruppi e delle caratteristiche strutturali del Centro.

Si richiede nello specifico:

- almeno 20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura di **educatori**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno 1 anno. Uno degli educatori con esperienza nel settore dovrà garantire anche le funzioni di coordinamento su indicate;
- almeno 20 ore giornaliere medie nei giorni di apertura di **operatori addetti all'assistenza**, di cui almeno il 70% con esperienza nel settore di almeno 1 anno;
- almeno 11 ore giornaliere medie nei giorni di apertura (organizzabili nell'arco della settimana garantendo il valore medio giornaliero) di **maestri di attività manuali e di mestiere** con specifica professionalità, di cui almeno il 50% con esperienza nel settore di almeno 1 anno;
- almeno 10 ore giornaliere medie nei giorni di apertura integrative dei monte ore su indicati (il soggetto aggiudicatario ha discrezionalità nel ripartirle tra le varie figure), da destinare al **trasporto** degli utenti da e verso casa e, in subordine, ad altre attività inserite nella programmazione del centro, sia esterne che interne;
- almeno 4 ore giornaliere di addetti alle pulizie.

CAPO IV. Disposizioni comuni ai due lotti

ARTICOLO 20) Fornitura pasti

L'aggiudicatario provvede con propria organizzazione o avvalendosi di terzi, con tutti i mezzi necessari e nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia, alla preparazione e fornitura dei pasti per il pranzo e per la cena (dove prevista).

I pasti devono essere preparati presso centri di cottura esterni, situati nell'ambito territoriale comprendente il Comune di Firenze e i comuni immediatamente confinanti (Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta, Bagno a Ripoli, Fiesole) e devono essere trasportati presso le strutture a cura dell'aggiudicatario, in confezione pluriporzione. I pasti devono essere disponibili e pronti per la somministrazione ai seguenti orari e nelle seguenti quantità medie giornaliere indicative:

Lotto 1 – strutture per anziani

- presso il Complesso Residenziale Modigliani: pranzo alle ore 12.15 (media 10 pasti) e cena alle ore 18.15 (media 10 pasti), tutti i giorni;
- presso il Centro Diurno "Le Rondini": pranzo alle ore 12.15 (media 22 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
- presso il Centro Diurno "L'Airone": pranzo alle ore 12.15 (media 22 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

Lotto 2 – strutture per disabili

- presso il CSE "Il Totem": pranzo alle ore 12.15 (media 40 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì;
- presso il CD "Il Giaggiolo": pranzo alle ore 12.15 (media 20 pasti), tutti i giorni lavorativi dal lunedì al venerdì.

La quantificazione è puramente indicativa ed è soggetta a determinazione giornaliera sulla base delle presenze effettive, sia in termini di aumento che di diminuzione del numero di pasti.

I pasti devono essere preparati nello stesso giorno in cui vengono distribuiti e trasportati in confezioni pluriporzioni sistemate in contenitori che ne assicurino la conservazione secondo quanto disposto dall'art. 31 del D.P.R. 26/3/1980 n.327. Il Comune si riserva la possibilità di richiedere la sostituzione sia dei contenitori interni che dei contenitori termici, qualora il tipo impiegato o l'usura non li rendessero idonei.

Tutti i recipienti devono essere conformi ai requisiti di cui al D.M. 21/3/1973, modificato dal D.M. 13/9/1975 e successive modifiche e sono forniti a cura e spese dell'impresa aggiudicataria.

Le singole pietanze di ogni pasto dovranno essere confezionate in contenitori diversi (contenitori per le minestre, per i primi asciutti, per il sugo, per il secondo, per i contorni, ecc.).

Inoltre i pasti dovranno essere confezionati in contenitori distinti per singola struttura. I contenitori non potranno contenere alimenti destinati a strutture diverse da quelle indicate sul contenitore medesimo.

Su ciascun contenitore deve essere apposta apposita etichetta riportante il numero di porzioni ivi contenute, e il nome della struttura cui il contenitore è destinato.

In ordine alle vigenti disposizioni in materia di etichettatura dei pasti trasportati, su ogni contenitore termico dovrà essere apposta un'etichetta riportante la ragione sociale, luogo e data di produzione, modalità di conservazione, tipologia dell'alimento contenuto, con riferimento al menù del giorno, che deve accompagnare il pasto veicolato.

Per quanto riguarda il pane deve essere confezionato in sacchetti di materiale ad uso alimentare e riposto in ceste pulite e munite di coperchio.

Il Comune si riserva, in occasioni particolari e per un tempo limitato, la possibilità di chiedere la confezionatura dei pasti in "monoporzione", senza che l'impresa aggiudicataria possa richiedere prezzi aggiuntivi.

La qualità dei prodotti dovrà essere "la prima" così come è definita dalla scienza ordinaria e dalle consuetudini del mercato locale. Le derrate alimentari dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia che qui si intendono richiamate; inoltre, è vietato l'uso di alimenti sottoposti a trattamento transgenico. Non potranno essere utilizzati generi precotti, liofilizzati, congelati o surgelati, fatta eccezione per le verdure e per il pesce (odori esclusi)

La preparazione dei pasti dovrà avvenire nel rispetto delle tabelle dietetiche e del menu tipo specifici per persone anziane (per il Lotto 1) e per persone adulte (per i Lotti 2 e 3), autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni. I pasti dovranno essere composti da: un primo piatto (con almeno un'alternativa), un secondo piatto (con almeno un'alternativa), un contorno (con almeno un'alternativa), frutta di stagione, pane e acqua in confezione da 0,5 litri e, a richiesta, vino in confezione 0,25 litri. Nei casi di necessità certificate, dovranno essere forniti, in sostituzione di quelli previsti nel menu del giorno, pasti dietetici di composizione adeguata alle esigenze.

Le variazioni al menu-tipo devono essere comunicate alle strutture almeno una settimana prima.

L'aggiudicatario provvede inoltre alla fornitura, dietro richiesta o autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, di preparazioni straordinarie (dolciumi, rosticceria, ecc.), anche in orari diversi da quelli usuali per i normali pasti giornalieri, in quantità e a prezzi da concordare all'evenienza. Per tali forniture straordinarie si prevede uno stanziamento, a copertura della spesa prevista annuale, pari a € 1.500,00 oltre IVA per lotto su base annua, modificabile a totale discrezione del Comune.

Tutte le fasi del processo, dalla preparazione, alla consegna e alla somministrazione (laddove curata dall'aggiudicatario) dei pasti, devono avvenire in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento agli aspetti igienico-sanitari, alle relative autorizzazioni e alle procedure di autocontrollo (HACCP).

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di effettuare controlli, in ogni momento, anche senza preavviso, sui pasti, sul luogo di cottura, sui mezzi di trasporto e sulle modalità di somministrazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di richiedere all'aggiudicatario, in qualsiasi momento, analisi merceologiche e microbiologiche dei prodotti utilizzati e delle preparazioni, senza

limiti di qualità e quantità. Una porzione di ogni preparazione dovrà essere confezionata in vaschetta monoporzione, depositata in frigorifero presso il centro di cottura e conservata per almeno 72 ore a disposizione per eventuali controlli. Su ogni confezione dovrà essere apposta una etichetta con l'indicazione della preparazione contenuta e della data di confezione.

ARTICOLO 21) Progetto di gestione

Lo svolgimento dei servizi oggetto d'appalto riprende quanto previsto nel progetto di gestione presentato dall'aggiudicatario.

Il progetto proposto dall'aggiudicatario in sede di gara rappresenta parte integrante, insieme al presente capitolato, degli atti disciplinanti il servizio e i rapporti tra Amministrazione Comunale e aggiudicatario. L'aggiudicatario si obbliga pertanto a dare piena esecuzione sia a quanto previsto in capitolato che a quanto specificato nel progetto.

ARTICOLO 22) Innovazione e sperimentazione

Il Comune, in attuazione dei propri progetti di innovazione e sviluppo, si riserva di attivare specifiche funzioni innovative alternative e/o integrative rispetto all'attuale, affidandone la gestione al soggetto aggiudicatario e concordandone con il medesimo tempi, modalità di attivazione e prezzo.

ARTICOLO 23) Tirocini

Compatibilmente con il regolare andamento del servizio, il Comune si riserva di inserire presso le strutture a scopo di tirocinio (in maniera non sostitutiva rispetto all'organico previsto) allievi che frequentano corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio stesso, con tempi e modalità di svolgimento che saranno concordate con il soggetto aggiudicatario.

Compatibilmente con il regolare andamento del servizio, l'aggiudicatario, previa autorizzazione del Comune, può inserire a scopo di tirocinio (in maniera non sostitutiva rispetto all'organico previsto dal presente capitolato) allievi che frequentano corsi di formazione riconosciuti da enti pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio stesso, con tempi e modalità di svolgimento che saranno concordate con il Comune stesso.

L'aggiudicatario potrà inserire nel servizio volontari del Servizio Civile (in maniera non sostitutiva rispetto all'organico previsto dal presente capitolato), previa autorizzazione del Comune e verifica del loro congruo utilizzo, anche in base al progetto proposto e nel rispetto delle modalità di cui alle vigenti normative in materia.

Previo accordo con il soggetto aggiudicatario, il Comune si riserva la facoltà di inserire nel servizio propri volontari e volontari in Servizio Civile.

ARTICOLO 24) Interventi di manutenzione e di disinfestazione e derattizzazione

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture rimane in capo al Comune di Firenze. Tuttavia, in aggiunta agli interventi di piccola manutenzione indicati nei precedenti articoli, nei casi in cui l'urgenza o l'opportunità lo richiedano, l'aggiudicatario si impegna, su richiesta dal Comune, a effettuare interventi di manutenzione ordinaria delle strutture, con riferimento a:

1. impianti idraulici: riparazione e/o sostituzione di rubinetti, flessibili, docce, stasamento vasi e tubi in caso di rischio o provocato allagamento;

2. impianti elettrici e attrezzature: interventi di natura ordinaria per guasti che comportino il malfunzionamento dell'impianto elettrico; riparazione, quando possibile, di strumenti e attrezzature in dotazione alla struttura (lavastoviglie, frigorifero, forno, piano cottura, televisori, radio, antenna, …);
3. interventi di vetreria, falegnameria e fabbro in presenza di rotture di vetri, serrature, porte e altro assimilabile;
4. interventi ordinari di muratura e imbiancatura;
5. manutenzione giardino (ove presente);
6. ogni altro intervento riconducibile alla manutenzione ordinaria;
7. rilevazione e segnalazione di eventuali necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In aggiunta agli interventi di manutenzione, l'aggiudicatario si impegna a garantire anche l'esecuzione degli interventi di disinfestazione e derattizzazione, nonché di smaltimento di rifiuti ingombranti che si dovessero rendere necessari presso le strutture.

L'aggiudicatario garantisce, nello svolgimento dei propri interventi di manutenzione, il rispetto della normativa vigente in materia, anche in riferimento alla conformità degli impianti.

Gli interventi di manutenzione (ad eccezione della piccola manutenzione) devono essere sempre previamente richiesti e autorizzati dall'Amministrazione Comunale, fatte salve le situazioni di effettiva emergenza, relativamente alle quali l'aggiudicatario può procedere direttamente all'intervento informandone l'Amministrazione nel tempo più breve possibile.

Gli interventi di cui al presente articolo devono essere svolti tramite personale proprio o soggetti terzi (in subappalto o cottimo) in possesso delle necessarie abilitazioni e sono rimborsati con le modalità previste al successivo articolo 36 (pagamenti), fatta eccezione per gli interventi di piccola manutenzione, il cui costo rientra nel corrispettivo forfettario stabilito per i servizi previsti presso le strutture.

ARTICOLO 25) Obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario si impegna, senza eccezione alcuna, a:

a) Garantire l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente capitolato;
b) Dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nel progetto presentato, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
c) Rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa;
d) Inquadrare tutto il personale utilizzato per le attività di cui al presente Capitolato in base al vigente CCNL di settore nonché ad applicare integralmente il medesimo;
e) Mantenere la riservatezza delle informazioni relative alle persone ospiti delle strutture, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.lgs. 196/2003, e ad assumere la qualifica di Responsabile del trattamento dati inerenti la gestione dei servizi oggetto del presente capitolato per il Comune di Firenze;
f) Impiegare personale stabile e adeguatamente formato ed aggiornato attraverso opportuni corsi finalizzati ad ottenere un adeguato livello qualitativo e di professionalità;
g) Assicurare l'aggiornamento professionale del proprio personale mediante occasioni di formazione e di riqualificazione, fornendo di ciò all'Amministrazione Comunale adeguata documentazione relativa alla programmazione e allo svolgimento dell'attività formativa.
h) Le vertenze sindacali devono avvenire nel pieno rispetto della legge 146/90 e legge 83/2000 ed eventuali successivi protocolli applicativi, con particolare riguardo all'obbligo di congruo preavviso. Nulla è dovuto all'aggiudicatario per le mancate prestazioni, qualunque ne sia il motivo. In caso di sciopero, l'aggiudicatario è tenuto ad effettuare i servizi essenziali secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e dal CCNL di categoria.

i) Adottare, anche attraverso l'azione dei propri operatori, comportamenti atti a garantire il pieno rispetto della dignità e dei diritti degli utenti;
j) Indicare il nominativo di un Responsabile/Referente esterno al personale addetto ai servizi presso le strutture per ogni contatto che si rendesse necessario nel corso dello svolgimento del servizio;
k) Adottare azioni e modelli organizzativi orientate a garantire la continuità del personale e a limitare un elevato turn-over;
l) Garantire la disponibilità e collaborazione, tramite le proprie conoscenze e capacità tecnologiche e gestionali, alla definizione, implementazione, sperimentazione e sviluppo di modalità gestionali della struttura alternative e/o integrative rispetto al momento;
m) Custodire i locali e tutti gli impianti, attrezzature e mobili ricevuti in consegna, che dovranno essere utilizzati e mantenuti con la diligenza del buon padre di famiglia e restituiti al termine dell'appalto nello stesso stato e nello stesso numero in cui gli sono stati consegnati, salvo il normale deperimento d'uso, pena l'addebito all'aggiudicatario delle spese per il loro ripristino;
n) Fornire il materiale di consumo – compresi i generi alimentari ulteriori rispetto alla fornitura pasti di cui all'articolo 20, laddove previsti - occorrente per il corretto svolgimento delle attività previste dal presente capitolato e dal progetto di gestione.

E' a carico dell'aggiudicatario la fornitura dei sacchi per i rifiuti ordinari e lo smaltimento degli stessi.

Il personale impiegato nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto deve essere fisicamente idoneo, di provata capacità, onestà e moralità. Esso deve essere sempre dotato di un visibile "identificativo" contenente generalità, qualifica e nome dell'Impresa.

L'Impresa aggiudicataria si impegna inoltre a fornire, prima dell'inizio dell'appalto, gli elenchi nominativi del personale impiegato nelle attività con la relativa qualifica. Qualora vi siano variazioni rispetto ai nominativi presentati nell'offerta per partecipare alla gara, l'Impresa deve garantire la sostituzione con personale di pari professionalità e qualifica. L'Impresa aggiudicataria deve altresì provvedere all'aggiornamento di detti elenchi in caso di sostituzioni provvisorie e/o definitive.

In caso di operatori di cittadinanza non italiana, il soggetto affidatario dovrà dimostrarne il possesso di valido titolo di soggiorno, trasmettendo copia di detti documenti alla Direzione Servizi Sociali.

L'aggiudicatario è responsabile della scelta e del comportamento del proprio personale per quanto attiene ai rapporti di lavoro intercorrenti tra il personale stesso, nonché ai rapporti con gli ospiti.

In caso di eventuali assenze improvvise del singolo operatore incaricato del servizio, l'aggiudicatario è comunque tenuto ad assicurare il completo e corretto espletamento dei servizi programmati, ricorrendo alla sostituzione immediata del personale assente.

In caso di assenza, anche temporanee o di breve durata, del Coordinatore, l'aggiudicatario deve sempre assicurare la sua sostituzione con persone idonee, competenti e di pari professionalità.

Le prestazioni svolte dal personale utilizzato dall'impresa per le attività di cui al presente capitolato non costituiscono rapporto d'impiego con il Comune di Firenze, né possono rappresentare titolo per avanzare pretese di alcun genere nei confronti del Comune.

In linea con quanto previsto dalla "Guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici" della Commissione europea - Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e le pari opportunità e Direzione generale del Mercato interno e dei servizi pubblicata nell'ottobre 2010, il mancato rispetto dei minimi salariali ovvero il pagamento da parte del gestore dei compensi agli operatori mensilmente ovvero secondo le modalità previste dal CCNL di riferimento per più di tre volte in un anno o un ritardo nel pagamento degli emolumenti da parte del gestore può comportare la risoluzione di diritto del contratto, secondo quanto previsto dal successivo articolo 41.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile del procedimento invita per iscritto il gestore a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine, l'amministrazione comunale provvederà al pagamento, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute al gestore. I pagamenti eseguiti sono provati dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

In caso di ottenimento da parte del responsabile del procedimento del documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, sono trattenute dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate è disposto direttamente a favore degli enti previdenziali e assicurativi.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del RUP della conformità delle prestazioni a quanto pattuito nel presente contratto, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'aggiudicatario si impegna a collaborare con l'Amministrazione Comunale rispetto allo studio e alla realizzazione di eventuali progetti relativi all'implementazione di nuove forme organizzative e di gestione dei servizi oggetto del presente capitolato.

Nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'impresa, nonché per salvaguardare le esigenze sociali di conservazione del posto di lavoro, l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 50/2016, si impegna, nell'esecuzione del contratto, ad assorbire e utilizzare prioritariamente nell'espletamento dei servizi, qualora disponibile, il personale attualmente impiegato nell'erogazione del servizio dal precedente appaltatore.

ARTICOLO 26) Osservanza degli obblighi a tutela dei lavoratori e della sicurezza

L'aggiudicatario, nella persona del presidente o comunque del legale rappresentante, ha la funzione e la qualifica di datore di lavoro del personale che utilizza. A tal fine, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 81/08, dovrà adottare tutte le misure necessarie previste dall'art. 26 del medesimo decreto legislativo (Obblighi connessi ai contratti d'appalto), senza che alcuna carenza o mancanza possa essere addebitata al Comune appaltante a qualsiasi titolo. Il gestore sarà responsabile pertanto della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili e dei danni causati a terzi in dipendenza del servizio affidato con esonero di ogni responsabilità e rivalsa nei confronti del comune.

L'aggiudicatario si obbliga all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e nello specifico si impegna:

a) ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 81/2008, in materia di sicurezza e igiene del lavoro diretta alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa;

b) a predisporre il Documento di Valutazione dei Rischi, ove previsto;

c) ad assicurare durante tutto lo svolgimento del servizio la presenza contemporanea di personale con formazione specifica in tema di antincendio, di rischio e di pronto soccorso, attestata da idonea documentazione da custodire in loco ed esibire in caso di controllo da parte del Comune;

d) a provvedere alla informazione, formazione e addestramento di tutto il personale sull'utilizzo in sicurezza delle attrezzature e dei mezzi utilizzati nel servizio;

e) ad essere in regola con tutti gli adempimenti e le norme previste dal d.lgs. 81/2008 se e quando obbligatorie e di aver effettuato le comunicazioni agli Istituti, previste dal decreto stesso,

dell'avvenuta nomina del Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione, della nomina dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, se esercitata.

L'aggiudicatario e il personale da esso dipendente devono attenersi al rispetto di tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dal Comune di Firenze, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il proprio personale dall'Affidatario. Si conviene al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo.

Il Comune è pertanto esonerato:

da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere al personale dei soggetti gestori per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio;

da ogni e qualsiasi responsabilità per danni, infortuni o altro dovesse accadere agli utenti del servizio e a terzi durante il periodo di svolgimento dei servizi di cui sono destinatari, all'interno e all'esterno delle strutture messe a disposizione del progetto dai soggetti attuatori.

Non sono previsti oneri derivanti da rischi da interferenze.

ARTICOLO 27) Compiti del Comune

Il Comune di Firenze, a cui spettano le funzioni di indirizzo, coordinamento generale, controllo e amministrazione delle strutture, si impegna a:

1) Individuare i soggetti che dovranno essere inseriti o dimessi dalla strutture e a comunicarli all'aggiudicatario;
2) Fornire tutto il materiale e le attrezzature necessarie per la gestione delle strutture, ad esclusione di quanto a carico dell'aggiudicatario ai sensi dei precedenti articoli;
3) Fornire all'aggiudicatario, per ciascun ospite delle strutture, i dati esatti relativi alle generalità, all'eventuale servizio sociale di riferimento, alle problematiche assistenziali, oltre a eventuali altri sulle necessità specifiche dell'utente e le indicazioni d'intervento, richiamando in proposito il rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 196/2003;
4) Fornire all'aggiudicatario, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, informazioni sui rischi specifici dell'ambiente in cui deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività;
5) Corrispondere all'aggiudicatario i compensi dovuti sulla base delle risultanze degli atti di gara.

E' facoltà del Comune effettuare sopralluoghi, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà più opportune, al fine di verificare la conformità del servizio fornito dall'affidatario alle prescrizioni di legge e alle condizioni contrattuali. In questo caso il soggetto affidatario è obbligato a fornire al personale incaricato della vigilanza, tutta la collaborazione necessaria, consentendo agli stessi, in ogni momento, il libero accesso ai locali d'interesse, fornendo tutti i chiarimenti necessari e la relativa documentazione. Dei controlli effettuati sarà tenuto a cura del gestore un apposito registro a fogli inamovibili. Per ciascuna verifica è apposta in calce la firma del legale rappresentante del gestore o suo rappresentante e del direttore d'esecuzione, dipendente del comune.

È inoltre facoltà del Comune effettuare controlli e verifiche presso istituti assicurativi, assistenziali e previdenziali, sulla regolarità di iscrizione e dei versamenti periodici relativamente ai dipendenti che il gestore impegnerà nel servizio.

Il Comune di Firenze si riserva, inoltre, il diritto di predisporre batterie d'indicatori volti a rilevare l'efficienza, l'efficacia e la qualità del servizio erogato.

Per rilevare l'efficacia e l'efficienza, il soggetto affidatario è tenuto a fornire la reportistica richiesta e ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento delle prestazioni previste dal presente capitolato.

ARTICOLO 28) Strumentazione hardware e software e debiti informativi

Per strumentazione hardware si intende l'insieme degli strumenti informatici necessari per la gestione del servizio e del debito informativo verso il Comune: pc/laptop/stampanti e simili.

Per strumenti software si intendono sia gli applicativi propri del Comune che quelli scelti dall'aggiudicatario per lo svolgimento delle proprie attività, come quelli per i servizi di mailing post, anche certificata, sistemi di scrittura e calcolo e simili.

Per debito informativo si intende l'insieme delle informazioni che l'aggiudicatario deve rendere al Comune come indicato nel presente Capitolato per la corretta e completa messa a sistema delle attività a carattere sociale, per il loro monitoraggio e programmazione, anche secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'aggiudicatario, pertanto, si impegna a:

a) informatizzare, anche con propri applicativi, quanto disposto nei precedenti articoli del presente Capitolato;
b) trasmettere le informazioni richieste con cadenza specificata dal Comune;
c) rendere disponibili i dati raccolti con applicativi propri nel Sistema Informativo del Comune, anche a mezzo di servizi web da realizzare congiuntamente, qualora il committente ne ravvisi la necessità;
d) utilizzare, per l'inserimento dei dati, i programmi specifici del Comune ogni qual volta se ne ravvisi l'esigenza e comunque a totale discrezione del Comune;
e) provvedere a proprie spese alla dotazione informatica, compresa la linea dati, necessaria all'attività di informatizzazione descritta nel presente Capitolato;
f) aggiornare, qualora necessario, i propri sistemi operativi per la compatibilità con i sistemi software in uso presso il Comune;
g) predisporre uno spazio di storage "sicuro" per la raccolta dei dati personali descritti nel presente Capitolato, da concordare con il Comune.

ARTICOLO 29) Rapporti con il Comune

L'aggiudicatario si impegna a fornire al Comune, se del caso tramite relazioni analitiche, tutte le notizie da questo richieste in qualsiasi momento in merito all'andamento del servizio, individuando i problemi riscontrati, i programmi e gli interventi attivati, con una valutazione degli stessi anche in rapporto alle relazioni intercorse con i servizi territoriali pubblici e privati, nonché coi soggetti coinvolti.

L'impresa aggiudicataria, in seguito alla stipula del contratto, diviene – anche in caso di subappalto di alcuni servizi, nei limiti previsti dal presente capitolato – l'unico interlocutore del Comune per la gestione del servizio, cui il Comune stesso conseguentemente indirizzerà ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Nel caso di consorzio o associazione temporanea d'impresa, il capofila è responsabile di fronte al Comune degli eventuali inadempimenti dei consorziati o associati, ferma la responsabilità solidale dei responsabili dello svolgimento dei singoli servizi.

ARTICOLO 30) Report attività svolte

Ai fini del controllo e della verifica delle attività svolte, il soggetto aggiudicatario trasmette (nei tempi e nei modi concordati in sede di esecuzione del contratto) alla Direzione Servizi Sociali, con nota debitamente sottoscritta dal legale rappresentante che attesti la regolarità e veridicità delle informazioni trasmesse, il report dell'attività svolta.

Nel report dovrà essere sviluppata un'analisi approfondita, dell'andamento del servizio, con particolare riferimento alla dimensione quantitativa (utenti, ore di servizio prestato dal personale

utilizzato, …) e qualitativa delle prestazioni, alle problematiche e criticità riscontrate ed alle proposte di miglioramento, nonché alle attività formative e di aggiornamento programmate e attuate a favore degli operatori impegnati nel servizio.

La relazione finale dovrà includere un report statistico concernente in generale tutti i dati e le informazioni utili per la valutazione generale dell'intervento.

ARTICOLO 31) Privacy

L'aggiudicatario è responsabile esclusivo del proprio personale ed è tenuto ad attivare modalità e forme di controllo adeguate per garantire il rispetto della normativa sulla privacy.

L'aggiudicatario si impegna, secondo le regole e modalità previste dal d.lgs. 196 del 30.6.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", con particolare riferimento ai dati personali relativi agli utenti seguiti, affinché sè stesso e il proprio personale non diffonda/comunichi/ceda informazioni inerenti gli utenti di cui possano venire in possesso nel corso del servizio.

L'aggiudicatario si impegna altresì a rispettare e ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni che l'Amministrazione Comunale impartirà in ordine alla citata normativa per garantire la protezione dei dati. Prima dell'inizio del servizio l'aggiudicatario, dovrà fornire il nominativo del responsabile della tenuta dei dati personali di cui sopra. In mancanza dell'indicazione di tale nominativo si intenderà responsabile privacy il rappresentante legale del gestore.

In esecuzione del presente capitolato e del relativo atto di nomina a responsabile, l'aggiudicatario e gli altri soggetti eventualmente individuati, si impegnano ad osservare le disposizioni in esso indicate. In conseguenza di quanto sopra l'aggiudicatario diviene, per gli effetti del d.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, responsabile esterno del trattamento dei dati personali connessi all'attività svolta e ne acquisisce le derivanti responsabilità.

L'aggiudicatario si impegna a designare incaricati del trattamento dei dati personali le persone fisiche di cui si avvalga, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/03.

ARTICOLO 32) Subappalto

Fatta salva la possibilità di avvalersi di soggetti terzi per le seguenti prestazioni secondarie:

- la fornitura dei pasti (per entrambi i lotti)
- la realizzazione degli interventi infermieristici (solo per il Lotto 1)
- i servizi di lavanderia (solo per il Lotto 1)
- gli interventi di manutenzione e di disinfestazione e derattizzazione (per entrambi i lotti),

è vietato il subappalto, anche parziale, delle prestazioni inerenti al servizio oggetto del presente capitolato. La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia incorporato in altra azienda (altro soggetto imprenditoriale), nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

Il Comune corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi e al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'art. 105 co. 13 del Codice. Ove non ricorrano tali condizioni, il Comune non provvede al pagamento diretto del/degli subappaltatore/i e i pagamenti vengono effettuati, nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 105 del Codice, all'appaltatore, che deve trasmettere al Comune stesso, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal/dagli subappaltatore/i.

ARTICOLO 33) Responsabilità

L'aggiudicatario sarà responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi eventuali volontari e figure assimilabili, nonché dei danni, infortuni o altro procurati al personale dipendente ai volontari o a terzi (personale comunale, utenti e terzi in genere) in dipendenza del servizio prestato esonerando il Comune di Firenze da ogni responsabilità conseguente. Si conviene al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo.

Il soggetto affidatario deve stipulare, per ciascun lotto, idonee polizze assicurative, per un periodo pari alla durata del contratto stesso, provvedendo al rinnovo annuo in caso di proroga, fornendo copia della quietanza di rinnovo e precisamente:

a) Polizza RCT, nella quale il Comune di Firenze deve essere espressamente considerato fra il novero dei Terzi e devono essere espressamente previste le seguenti garanzie:
   - Danni delle cose di proprietà del comune in consegna o custodia;
   - Danni ai locali di proprietà del comune in consegna;

   Tale polizza deve essere riservata alle attività dell'appalto. Il massimale non deve essere inferiore a euro € 2.500.000,00.
b) Polizza RCO. Tale polizza deve essere riservata alle attività ed alle prestazioni di cui al presente capitolato d'appalto. Il massimale non deve essere inferiore a euro € 1.000.000,00. Nella polizza deve essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Firenze per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività e delle prestazioni di cui al presente capitolato d'appalto.

Le predette polizze assicurative devono esplicitamente prevedere che fra i soggetti assicurati il personale a qualsiasi titolo dipendente o collegato con il soggetto affidatario per le attività del presente capitolato di appalto.

ARTICOLO 34) Durata

L'appalto oggetto del presente capitolato prevede una durata di 12 mesi ed è ripetibile nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, anche in modo parziale e/o frazionato, alla scadenza di ciascun periodo, dietro accordo tra le parti, ai sensi, ai sensi dell'art. 35 e 63, comma 5 del d.lgs. 50/2016.

Allo scopo di garantire la continuità dei servizi, l'impresa aggiudicataria è obbligata inoltre, alla scadenza del contratto, a prorogare l'esecuzione dei servizi stessi agli stessi prezzi, patti e condizioni, dietro semplice richiesta del Comune, per un periodo fino a 4 mesi.

Alla scadenza del periodo di affidamento, così come determinato dalle eventuali ripetizioni o proroghe, il rapporto si intende risolto di diritto, senza obbligo di disdetta.

Le eventuali ripetizioni o proroghe potranno riguardare tutti i servizi oggetto d'appalto o solo alcuni di essi.

Nel caso di cambio di gestione, alla scadenza della convenzione, l'aggiudicatario si impegna, per almeno i 30 giorni successivi, a collaborare con i nuovi soggetti subentranti, al fine di garantire un efficace passaggio di consegne, senza onere aggiuntivo per il Comune.

ARTICOLO 35) Valore dell'appalto e base d'asta

Il valore complessivo dell'appalto è determinato dai seguenti prezzi-base:

LOTTO 1 – Strutture per anziani

Complessivi **€ 628.297,00** oltre IVA, così articolato:

- per i servizi presso il Complesso Residenziale Modigliani il valore è pari a una **quota fissa** per

il periodo oggetto di affidamento di **€ 411.150,00** oltre IVA alla quale concorre anche il costo del coordinatore di tutti i servizi e alla quale vanno aggiunti i seguenti importi massimi per le prestazioni di quantità variabile:

- € **2.853,00** oltre IVA di importo complessivo previsto per l'eventuale realizzazione di interventi integrativi di assistenza alla persona, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 19,02** oltre IVA per ora d'intervento effettivamente realizzata, per un monte ore massimo pari a 150;
- € **3.352,00** oltre IVA di importo complessivo previsto per l'eventuale realizzazione di interventi integrativi di sanificazione e pulizie straordinarie e di facchinaggio, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 16,76** oltre IVA per ora d'intervento effettivamente realizzata, per un monte ore massimo pari a 200;
- € **40.150,00** oltre IVA di importo complessivo previsto per la fornitura di pasti, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità complessiva prevista nel periodo pari a **7.300** pasti.

- per i servizi presso il Centro Diurno "L'Airone" il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 37.550,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti **€ 30.371,00** oltre IVA di importo complessivo previsto per la fornitura di pasti, calcolati, in considerazione del prezzo base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità complessiva prevista nel periodo pari a **5.522** pasti;
- per i servizi presso il Centro Diurno "Le Rondini" il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 72.500,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti **€ 30.371,00** oltre IVA di importo complessivo previsto per la fornitura di pasti, calcolati, in considerazione del prezzo base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità complessiva prevista nel periodo pari a **5.522** pasti.

Qualora venisse concordata un'organizzazione diversa dei servizi infermieristici, basata su un numero inferiore di ore e interventi giornalieri, il corrispettivo previsto quale quota fissa per il Complesso Residenziale Modigliani verrà ridotto sulla base di un importo orario pari a € 27,00 oltre IVA (aggiornabili in caso di revisione dei prezzi).

Per i servizi attivabili in opzione di cui all'articolo 10 sono previsti i seguenti prezzi- base determinati in relazione all'organizzazione descritta allo stesso articolo:

- Centro Diurno Airone: **€ 254.700,00**
- Centro Diurno Rondini: **€ 170.750,00**

LOTTO 2 – Strutture per disabili

Complessivi **€ 1.407.680,00** oltre IVA, così articolato:

- per i servizi presso il CSE "Il Totem" e il servizio di sostegno e inserimento sociale per cittadini con disabilità e disagio sociale il valore è pari a una **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 1.016.700,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti **€ 49.720,00** oltre IVA di importo complessivo previsto per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità complessiva prevista nel periodo pari a 9.040 pasti.
- per i servizi presso il Centro Diurno "Il Giaggiolo" il valore è pari a **quota fissa** per il periodo oggetto di affidamento di **€ 316.400,00** oltre IVA, alla quale vanno aggiunti **€ 24.860,00** oltre IVA di importo complessivo previsto per la **fornitura di pasti**, calcolati, in considerazione del prezzo-base unitario di **€ 5,50** oltre IVA per pasto previsto, per una quantità complessiva prevista nel periodo pari a 4.520 pasti.

Gli importi complessivi e unitari su esposti per entrambi i lotti sono da considerare base

d'asta ai fini del presente appalto. I corrispettivi effettivi, complessivi e unitari, di aggiudicazione sono quelli derivanti dall'applicazione agli stessi importi del ribasso offerto dall'aggiudicatario.
La revisione dei prezzi è effettuabile solo in sede di eventuale rinnovo dell'affidamento, dietro richiesta dell'impresa aggiudicataria e sulla base di apposita istruttoria condotta dai competenti uffici del Comune.

L'aggiornamento dei prezzi è effettuabile solo in sede di eventuale ripetizione del servizio, dietro richiesta dell'impresa aggiudicataria e sulla base di apposita istruttoria condotta dai competenti uffici del Comune.

Trattandosi di appalto con prevalenza del costo della manodopera, allo scopo di assicurare la copertura dei costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi di quanto previsto dall'art. 950comma 10 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50, l'aggiornamento dei prezzi verrà effettuato per le voci di costo relative al personale in caso di rinnovo del C.C.N.L. considerando unicamente le eventuali variazioni del costo del lavoro derivante dai nuovi valori minimi tabellari per ciascuna delle singole categorie in cui è inquadrato il personale dipendente.

Per le altre voci di costo, la variazione dei prezzi avverrà sulla base della variazione percentuale media annua dell'indice ISTAT-FOI, con riferimento all'annualità precedente a condizione che si realizzino le condizioni di cui all'art. 1 comma 511 della legge L. 28/12/2015, n. 208 e s.m.i..

ARTICOLO 36) Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dietro presentazione di fatture mensili specifiche per ciascuna struttura. Le fatture dovranno essere distinte per ciascuna struttura e di importo così composto:

- 1/12 (un dodicesimo) della quota fissa del prezzo stabilito con l'aggiudicazione;
- voci relative alle prestazioni di quantità variabile (ad esempio, i pasti), in relazione alle quantità effettivamente realizzate e ai relativi prezzi unitari.

Gli interventi di manutenzione e quelli di disinfestazione e derattizzazione di cui all'articolo 24 saranno rimborsati mensilmente, a seguito completa di rendicontazione e dei relativi giustificativi di spesa prodotti dall'aggiudicatario, nonché del rendiconto degli interventi effettuati. Gli interventi che dovessero essere invece svolti direttamente tramite la struttura operativa dell'aggiudicatario saranno compensati dietro emissione di apposita fattura dell'aggiudicatario stesso e relativa rendicontazione. Per il rimborso dei suddetti interventi, l'Amministrazione Comunale stanzia per il periodo oggetto di affidamento le seguenti somme, che non dovranno essere superate in assenza di esplicita autorizzazione:

- Lotto 1 – Strutture per anziani: € 10.000,00 oltre IVA;
- Lotto 2 – Strutture per disabili: € 10.000,00 oltre IVA.

Con i corrispettivi previsti nel presente capitolato l'aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente al servizio medesimo, nonché per qualsiasi onere derivante dallo svolgimento delle attività oggetto del capitolato steso, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi essendo in tutto e per tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo e delle somme pattuite.

Tali corrispettivi sono da intendersi fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità sopravvenuta o di cui l'impresa aggiudicataria non abbia tenuto presente e comprensivi di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dall'aggiudicatario per lo svolgimento del servizio (quali a titolo meramente esemplificativo, i costi per lo spostamento necessario per il raggiungimento del luogo di svolgimento del servizio, per l'aggiornamento del personale, per lo svolgimento di riunioni di monitoraggio e coordinamento e di riunioni operative con i referenti del Comune, nonché i costi di organizzazione). Sono compresi, altresì, tutti gli oneri e tutte le prestazioni previste e precisate nel presente Capitolato, niente escluso ed eccettuato.

L'impresa aggiudicataria non avrà perciò ragione di pretendere sovraprezzi ed indennità speciali di nessun genere per l'aumento dei costi o per costi non previsti.

Le fatture, se in formato elettronico, dovranno obbligatoriamente contenere le seguenti indicazioni:

• Codice IPA: W3UPXG (per fatture intestate alla Direzione Servizi Sociali);
• Firma elettronica qualificata o digitale da parte del fornitore o di un terzo soggetto delegato
• Codice Cig :
• Numero dell'impegno o degli impegni;
• Numero della Determina Dirigenziale di assunzione dell'impegno;
• Dizione "Scissione dei pagamenti" di cui all' art. 17 ter DPR 633/72, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, nel caso di corrispettivi soggetti ad IVA fatturati dal 1.1.2015 e non rientranti nella tipologia del "Reverse Charge" per servizi commerciali relativi a servizi di pulizia, demolizione, installazione impianti e completamento di edifici".

Il pagamento del corrispettivo avverrà previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali effettuata dall'Amministrazione Comunale attraverso la richiesta del Documento Unico di Regolarità Contributiva /DURC).

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di Impresa, le fatture dovranno essere emesse separatamente da ciascun soggetto il Raggruppamento per la parte di relativa competenza ed essere inoltrate dalla mandataria all'indirizzo sopra indicato. La stazione appaltante provvederà comunque a liquidare le suddette fatture intestando i relativi mandati di pagamento alla sola mandataria che riscuoterà anche in nome e per conto delle mandanti.

ARTICOLO 37) Modifiche del capitolato/contratto

Le modifiche, nonché le varianti, del presente capitolato possono essere autorizzate dal responsabile unico del procedimento, senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti, ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) la necessità di modifica è determinata da circostanze impreviste e imprevedibili per il Comune. In tali casi le modifiche all'oggetto del capitolato assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;
b) la modifica non altera la natura generale del contratto;
c) la modifica non eccede il 50% del contratto originario.

Al soggetto affidatario può succedere, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti nel bando e disciplinare che hanno indetto la procedura, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto.

ARTICOLO 38) Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il soggetto aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n.136 e .s.m.i.

L'aggiudicatario deve comunicare al Comune gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'a.3 comma 1 della legge 136/2010 e s.m.i. entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate

entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445.

Il Comune non esegue alcun pagamento all'aggiudicatario in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza i termini di pagamento si intendono sospesi.

Ai fini della verifica del rispetto di quanto disposto dall'art.3 del la L.136/2010, il contratto di subappalto deve prevedere espressamente, a pena di nullità, per l'aggiudicatario e i subappaltatori, l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al suddetto contratto.

ARTICOLO 39) Vigilanza e controlli

Il Comune eserciterà la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'aggiudicatario, al fine di verificare la rispondenza del servizio a quanto previsto nel presente capitolato e nel progetto presentato.

ARTICOLO 40) Penalità

Qualora vengano rilevate delle inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente contratto, il Comune si riserva di procedere alla contestazione scritta delle stesse all'aggiudicatario, con fissazione di un termine per le eventuali controdeduzioni. Nel caso in cui gli elementi giustificativi non vengano forniti nei termini previsti o non siano ritenuti validi, per ogni inadempienza ritenuta grave a suo insindacabile giudizio, sono applicare le seguenti penali:

INADEMPIENZA	**PENALE**
Mancata sostituzione del personale addetto all'assistenza, degli educatori e dei maestri di attività manuali e di mestiere entro 2 giorni lavorativi	€ 500,00
Mancata sostituzione dei coordinatori entro 4 giorni lavorativi	€ 500,00
Mancato adeguamento alle anomalie riscontrate dal personale del Comune e riferite al servizio (per ogni settimana di ritardo)	€ 100,00
Incompletezza o inadeguata qualità dei pasti forniti (ogni 5 portate individuali – primo, secondo, contorno, frutta – di qualità inadeguata o non fornite in una singola struttura) (per portata individuale si intende la portata destinata a un singolo ospite)	€ 20,00
Mancata fornitura di pasti (ogni 2 pasti individuali non forniti presso una singola struttura) (per pasto individuale si intende il pasto destinato a un singolo ospite)	€ 20,00
Mancata/incompleta erogazione del servizio di trasporto/accompagnamento assistito (per ospite a cui non è stato erogato il servizio, per viaggio)	€ 20,00
Violazione di una delle disposizioni previste dall'articolo 25 in materia di personale e di sicurezza sul luogo di lavoro (per ogni violazione)	€ 200,00
Mancato rinnovo delle polizze assicurative (per ogni giorno di ritardo)	€ 200,00
Mancata comunicazione della variazione delle proprie ragioni sociali	€ 200,00
Violazione della normativa sulla privacy	€ 1.000,00
Altre inadempienze (secondo valutazione del Comune)	da € 50,00 a € 1.000,00

Le penali vengono applicate con la sola formalità della previa contestazione scritta dell'inadempienza al soggetto aggiudicatario, da comunicarsi con raccomandata a.r. con termine, salvo diversa e motivata indicazione della stazione appaltante, di dieci giorni dalla data di ricevimento per la regolarizzazione dell'inadempienza contestata ovvero per eventuali difese scritte.

Il Comune compensa i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, si avvale della cauzione di cui all'articolo 45 senza necessità di diffida o di ulteriore accertamento o

procedimento giudiziario. Resta salva la risarcibilità di ulteriori danni subiti dalla Stazione appaltante.

ARTICOLO 41) Risoluzione del contratto

Il Comune di Firenze intenderà risolto il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo da parte del Gestore che dai suoi eventuali aventi diritto, nei seguenti casi:

a) Violazione da parte dei collaboratori del soggetto contraente del "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30/12 /2013";
b) Attribuzione d'incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del Comune di Firenze, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della amministrazione comunale nei propri confronti;
c) Qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico del soggetto oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile,
d) In caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
   la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
   l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
   l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;
e) Mancata comunicazione tempestiva al Comune di Firenze e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti,
f) Nel caso in cui nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p.,
g) Mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità siglato fra la Prefettura di Firenze e i comuni della Provincia di Firenze,
h) Qualora l'aggiudicatario non assolva gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari;
i) Il mancato rispetto degli importi minimi salariali corrisposti al personale dipendente.
j) Mancato pagamento degli stipendi o altri emolumenti agli operatori della presente convenzione entro 90 giorni o ritardi superiori a 30 giorni ripetuti per più di tre volte;
k) Quando l'ammontare delle penali contestate ed applicate al Gestore abbia superato il 15% dell'importo complessivo del contratto;
l) Cessione dell'azienda o del contratto, non ottemperando a quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50;
m) Mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale;

n) Affidamento di subappalto oltre quanto consentito all'articolo 32 del presente capitolato;
o) Perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi che consentano il regolare svolgimento del contratto;
p) Liquidazione, fallimento e d'avvio di procedure concorsuali;
q) In caso di DURC non regolare per due volte consecutive;
r) Gravi violazioni degli obblighi assicurativi, previdenziali e relativi al pagamento delle retribuzioni ai dipendenti impegnati nell'esecuzione del contratto;
s) ritardo superiore ai 60 giorni nel reperimento della sede organizzativa nel territorio del Comune di Firenze di cui alla lettera i) dell'articolo 9.

Nei suddetti casi il Comune di Firenze sarà tenuto a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale del contratto effettivamente espletato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute, nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso. Il soggetto aggiudicatario rinuncia a ogni richiesta di danni indiretti e conseguenti e di mancato guadagno.

Il Comune di Firenze conserva piene ed intere le sue ragioni di indennizzo per qualsiasi titolo sulla cauzione depositata a garanzia del contratto.

In caso di risoluzione di diritto per le predette fattispecie, il Comune di Firenze ha diritto di affidare a terzi il servizio in danno al Gestore inadempiente, al quale saranno addebitati i costi ed i danni eventualmente derivanti al Comune. Per il risarcimento dei danni, il Comune di Firenze potrà rivalersi sul deposito cauzionale e, ove questo non fosse sufficiente, mediante trattenute sugli eventuali crediti del soggetto affidatario senza pregiudizio dei diritti del Comune di Firenze sui beni del soggetto affidatario stesso.

In ogni caso, pur in presenza di risoluzione contrattuale, l'Impresa aggiudicataria é tenuta ad effettuare le prestazioni richieste fino alla data di subentro di altro soggetto subentrante per l'espletamento del servizio.

ARTICOLO 42) Recesso dal contratto da parte dell'aggiudicatario

In caso in cui il soggetto affidatario receda anticipatamente dal contratto, il Comune di Firenze, chiederà il risarcimento dei danni subiti con addebito della maggiore spesa derivante dalla riassegnazione del servizio.

ARTICOLO 43) Esecuzione in danno

Considerata la particolare natura delle prestazioni, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione dell'intero servizio oggetto d'appalto o di sua parte per qualsiasi motivo non sia reso dall'aggiudicatario, con addebito allo stesso dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni.

ARTICOLO 44) Cessione del credito

L'eventuale cessione del credito derivante dal presente appalto dovrà essere preventivamente autorizzata dagli uffici comunali competenti, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Contabilità dell'Ente.

L'autorizzazione alla cessione è comunque limitata alla durata del contratto relativo al presente appalto. Per eventuali proroghe o rinnovi contrattuali dovrà essere richieste una nuova autorizzazione alla cessione del credito.

ARTICOLO 45) Deposito cauzionale definitivo

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'affidamento della gestione, il soggetto aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale calcolato sull'importo contrattuale ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà sempre secondo le modalità di cui allo stesso art. 103 D.Lgs 50/2016. Il deposito cauzionale verrà depositato o costituito mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, e resterà vincolato a favore dell'Amministrazione Comunale fino al termine del periodo contrattuale.

Ove non sussistano contestazioni formali tra le parti la cauzione prestata sarà svincolata alla conclusione del rapporto, dopo la verifica della regolare esecuzione dei servizi.

ARTICOLO 46) Assoggettamenti fiscali

I corrispettivi stabiliti sono soggetti alle disposizioni di cui alle normative fiscali vigenti.

Ogni onere fiscale resterà a carico dell'aggiudicatario, con la sola eccezione dell'IVA, che è a carico del Comune.

Le spese del contratto e consequenziali sono da considerarsi a carico dell'impresa aggiudicataria.

ARTICOLO 47) Periodo di prova

L'appalto all'inizio del periodo contrattuale è sottoposto alla condizione dell'esito positivo di un periodo di prova della durata di 90 giorni di servizio effettivamente svolto. Qualora tale periodo di prova desse esito negativo, è facoltà del Comune di recedere il contratto senz'altra formalità che quella di trasmettere il proprio insindacabile ed incondizionato giudizio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il mese successivo al compimento del periodo di prova.

ARTICOLO 48) Esecuzione anticipata del contratto

Nelle more di stipula del contratto, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di chiedere, per motivi di interesse pubblico, l'esecuzione anticipata del contratto per un periodo massimo di 45 giorni e comunque fino alla stipula del contratto definitivo. Costituisce clausola risolutiva espressa del predetto contratto l'avvenuto annullamento da parte del TAR dell'affidamento del servizio. Il gestore nulla ha da pretendere nel caso in cui l'aggiudicazione sia annullata dal competente TAR, fatto salvo il diritto alla remunerazione delle prestazioni effettuate.

Nel caso in cui il Comune decida di affidare al gestore l'esecuzione anticipata del contratto ed intervenga l'annullamento da parte del TAR dell'aggiudicazione definitiva e la stessa sentenza preveda, direttamente o indirettamente, la necessità di procedere alla stipula di contratto con nuovo soggetto, la durata del contratto con quest'ultimo decorrerà dalla notifica della sentenza del TAR e, quindi, dalla risoluzione del contratto di esecuzione anticipata. Il nuovo contratto avrà in ogni caso durata di 24 mesi

Il nuovo contratto sarà approvato con apposito atto, previa verifica della effettiva disponibilità finanziaria e parere del responsabile dei servizi finanziari che attesti la relativa copertura finanziaria del maggior onere.

ARTICOLO 49) Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento

Gli obblighi di comportamento previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30/12 /2013 pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo: http://www.comune.fi.it/materiali/trasparenza/CODICE_DI_COMPORTAMENTO.pdf, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, vengono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo del gestore. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione da parte dei collaboratori del contraente del suindicato "Regolamento".

ARTICOLO 50) Dipendenti della pubblica amministrazione - divieti

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 - ter del decreto legislativo n. 165/2001, l'aggiudicatario – sottoscrivendo il contratto - attesta e dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune committente, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti".

ARTICOLO 51) Protocollo di legalita' – dichiarazioni dell'aggiudicatario

Il soggetto affidatario dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto il 16 marzo 2015 dalla stazione appaltante con la Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Firenze e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il soggetto affidatario dichiara altresì di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.lgs n. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

Il soggetto affidatario dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
c) l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

ARTICOLO 52) Fallimento dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario, assumendo le prestazioni, si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa. In caso di fallimento, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

ARTICOLO 53) Definizione delle controversie

In caso di controversie sarà competente a giudicare il Foro di Firenze.

Ai sensi dell'art. 209, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, si dà atto che il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 2 è vietato in ogni caso il compromesso**.**

ARTICOLO 54) Spese, imposte e tasse

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto saranno a carico dell'aggiudicatario. Per quanto riguarda l'IVA, si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

ARTICOLO 55) Rinvio a norme vigenti.

Per quanto non espressamente contemplato nei precedenti articoli, si fa rinvio al codice civile, alle leggi e ai regolamenti in vigore.

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

DUVRI

Rischi specifici del Complesso Residenziale di Via Modigliani 186/4 - Firenze

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08)

APPALTO: Servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili - lotto 1 (strutture per anziani)

DATORE DI LAVORO:

Comune di Firenze
Sede: Via Modigliani, 186/4 Firenze
Direzione: Servizi Sociali
Datore di Lavoro: Vincenzo Cavalleri
Referente contratto/R.U.P.: Raffaele Uccello
Responsabile R.S.PP: Francesco Cherubini

Impresa Appaltatrice
ARCA....COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Datore di Lavoro: ..MASSIMO...MORATONI
R.S.P.P. aziendale: ..SANDRA...PLACENTINO

SERVIZI

NATURA DEL CONTRATTO

LAVORI	☐
SERVIZI	☒
FORNITURE	☐

DESCRIZIONE SINTETICA
Servizio di assistenza tutelare, assistenza e supporto all'attività quotidiana riferita agli ospiti della struttura. Tipologia attività: • ospiti in Casa Famiglia: prevede l'assistenza alla persona refezione, servizi educativi di animazione, servizio infermieristico; • ospiti nei miniappartamenti: prevede assistenza occasionale in relazione ai bisogni contingenti.

Premessa

Il presente DUVRI è redatto in conformità all'art. 26, comma 3, del D:Lgs. 81/08, così come modificato dal D.Lgs n. 106/2009.

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
1	Esecuzione dei servizi all'interno del Luogo di Lavoro		☒	☐
2	Esecuzione dei servizi all'esterno del Luogo di Lavoro		☐	☒
3	Prevista utilizzazione di impianti		☒	☐
4	Previsti interventi murari		☐	☒
5	Allestimento di area delimitata (deposito materiali per lavorazioni, …)	all'interno dell'edificio	☐	☒
		all'esterno dell'edificio	☐	☒
6	Esecuzione durante orario di lavoro in presenza di personale della sede o di utenti		☒	☐
7	Previsto lavoro notturno		☒	☐
8	Prevista chiusura (temporanea) di percorsi di esodo o di parti di edificio		☐	☒
9	Prevista utilizzazione di macchinari propri.		☒	☐
10	Previsto lavoro in altezza con utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici		☐	☒
11	Previsto lavoro in altezza con utilizzo scale		☐	☒
12	Previsto utilizzo di fiamme libere		☒	☐
13	Previsto trattamento materiali biologici		☐	☒
14	Prevista utilizzazione prodotti chimici		☒	☐
14	Prevista produzione di polveri		☒	☐
15	Prevista movimentazione manuale dei carichi		☒	☐
16	Prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari		☐	☒
17	Prevista emissione di rumore significativo, percepibile e fastidioso		☐	☒

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
18	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	☐	☒
		Acqua	☐	☒
		Gas	☐	☒
		Rete dati	☐	☒
		Linea telefonica	☐	☒
19	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione fumi	☐	☒
		Allarme antincendio	☐	☒
		Idranti	☐	☒
		Naspi	☐	☒
		Sistema spegnimento	☐	☒
20	Prevista interruzione	Riscaldamento	☐	☒
		Raffrescamento	☐	☒
21	Presente rischio caduta dall'alto		☐	☒
22	Presente rischio di caduta materiali dall'alto		☐	☒
23	Movimento mezzi		☐	☒
24	Compresenza con altri lavoratori		☐	☒
25	Presente rischio scivolamento		☒	☐
26	L'edificio nel quale si interviene è soggetto a C.P.I.		☐	☒
27	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili		☐	☒
28	Edificio provvisto di vie di fuga contrapposte		☒	☐
29	Edificio dotato di sistemi di rilevazione allarme incendio		☒	☐
30	Edificio dotato di luci di emergenza		☒	☐
31	Presenza di pubblico		☒	☐
32	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		☐	☒
33	I lavoratori dell'Appaltatore incaricati utilizzeranno i servizi igienici		☒	☐

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
34	*I lavoratori dell'Appaltatore incaricati avranno a disposizione spazi quali depositi/spogliatoi*	all'interno della struttura	☒	☐
35		all'esterno della struttura	☐	☒
36	Esistono percorsi per il trasporto dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		☐	☒
37	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		☐	☒
38	È previsto l'utilizzo di macchine operatrici della Ditta Appaltatrice		☒	☐
39	Sono previste attività a rischio esplosione/incendio		☐	☒
40	Si utilizzano attrezzature con rischio elettrocuzione		☒	☐

Interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con l'orario dei dipendenti Comunali

Giorno	Presenza dipendenti	Intervento pulizie	Note
Lunedì	08/18	possibile	
Martedì	08/18	possibile	Possibili interferenze
Mercoledì	08/18	possibile	
Giovedì	08/18	possibile	
Venerdì	08/18	possibile	

Dall'analisi dei rischi d'interferenza risulta che i lavoratori dell'appaltatore si trovano a svolgere un'attività d'assistenza in locali che non prevedano la compresenza di lavoratori dell'AC.
Possibili interferenze possono verificarsi unicamente per le operazioni di pulizie delle parti comuni comprese tra il seminterrato e il piano terra, che possono verificarsi in giorni diversi della settimana, nonché in momenti non programmati, in base alle esigenze.
Alternativamente tali pulizie vengono svolte sia da operatori dell'AC in servizio presso il centro diurno "Le Rondini" ubicato al pianterreno del Complesso Residenziale di via Modigliani, che dagli operatori dell'appaltatore.
La valutazione complessiva del rischio interferenziale del lavoro-correlato risulta assai modesta in quanto le operazioni di pulizia non interferiscono con i normali servizi svolti.
Trattandosi di attività programmabile da un punto di vista procedurale senza altra necessità di ausili a diminuzione del rischio si ritiene che il costo complessivo sia pari a zero.

Informazione ai dipendenti comunali

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportano significative esposizioni ad agenti chimici o fisici, produzione di odori sgradevoli, rumori fastidiosi, limitazioni di accessibilità o ostacoli per raggiungere il posto di lavoro, in periodi o orari in cui si svolge la normale attività lavorativa da parte dei dipendenti dell'A.C. dovrà essere messo al corrente il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità delle lavorazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori che potrebbero avere danno da eventuali esposizioni aggiuntive considerando la possibilità di sensibilizzazione a polveri o areodispersi o altri agenti). Qualora alcune lavorazioni, in maniera non prevista, dovessero essere causa di interferenza tale da mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei

singoli lavoratori dovrà essere avvertito prontamente il SPP della Direzione Servizi Sociali e il Medico Competente.

Comportamento dei dipendenti comunali

I dipendenti comunali dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Comportamento dei dipendenti dellAppaltatore

I dipendenti del'Appaltatore dovranno sempre rispettare le norme di attenzione per la tutela della salute e sicurezza in vigore nella struttura comunale. Qualora si verifichi qualche eventualità, non attualmente valutabile, che esponga a rischio d'interferenza l'educatore dell'appaltatore dovrà immediatamente avvertire il proprio RSPP.

Informazione ai dipendenti in carico all'Appaltatore per fronteggiare eventuali emergenze

I dipendenti in carico all'appaltatore dovranno prendere visione (attraverso un sopralluogo guidato) degli ausili e delle vie di fuga per fronteggiare le situazioni di emergenza. Tale sopralluogo dovrà essere svolto alla sola presenza dell'Appaltatore quando questi sia stato preventivamente informato dalla committenza. In caso contrario un addetto del SPP della committenza si renderà disponibile al sopralluogo guidato.

- *Indicazione numerica e posizionamento estintori*
- *Indicazione numerica e posizionamento naspi ed idranti*
- *Percorso delle vie di fuga*
- *Procedure organizzative per fronteggiare eventuali emergenze*
- *Individuazione delle aperture di emergenza*
- *Individuazione di eventuali "luoghi calmi"*
- *Individuazione del "centro di raccolta"*
- *Individuazione del posizionamento della cassetta di primo soccorso*

Informazione ai dipendenti in carico all'Appaltatore per fronteggiare i rischi dell'attività svolta nel luogo di lavoro della committenza e delle eventuali interferenze.

L'appaltatore dovrà informare i propri dipendenti e se il caso formarli ed addestrarli per il contenimento dei rischi rilevati e delle eventuali interferenze che dovessero intervenire sia col personale comunale in servizio che con l'utenza che usufruisce in quel momento della sede.

Formazione del personale in carico all'Appaltatore.

Il personale inviato dovrà essere opportunamente formato dall'Appaltatore sui rischi della propria attività ed informato sui rischi aggiuntivi dovuti a possibile interferenza nella specifica sede di lavoro nella quale operano.

Sostituzione personale in carico all'Appaltatore

Le eventuali sostituzioni dovranno essere prontamente segnalate al Referente della Struttura di lavoro. Il personale inviato dovrà avere almeno lo stesso grado di formazione rispetto al lavoratore sostituito. Il lavoratore, inviato in sostituzione, dovrà essere dotato di regolamentare tesserino di riconoscimento.

Utilizzazione di sostanze chimiche

Qualunque sostanza chimica utilizzata nelle varie operazioni di pulizia dovrà essere opportunamente accompagnata da scheda di sicurezza da consegnare da parte dell'Appaltatore al Referente della struttura. Qualora alcuni prodotti venissero riconosciuti pericolosi per i lavoratori sarà necessario contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione per le eventuali procedure in sicurezza, o per la ricerca di sostanze meno pericolose per l'uso specifico. Tutti i prodotti chimici utilizzati dovranno essere immagazzinati tenendo conto delle norme di sicurezza riportate nell'apposita scheda.

Utilizzazione utenza elettrica

Qualunque utilizzazione di energia elettrica prelevata per azionare macchinari o strumenti di lavoro con potenza superiore ai 1000Watt deve essere immessa in apposita presa controllata da interruttore. La procedura consiste nell'inserimento della spina in presa asservita con interruttore spento, successivamente verrà attivato l'interruttore della presa, solo dopo questa operazione è possibile attivare l'accensione dell'attrezzatura. Per la disinserzione spengere l'attrezzatura, togliere tensione alla presa e solo dopo disinserire la spina.

Il referente dell'appaltatore dichiara di approvare specificamente ed accettare espressamente le disposizioni (tutte) del presente Duvri per il Complesso Residenziale Modigliani.

1. In ordine a tutti i rischi di cui al presente DUVRI, l'appaltatore, si obbliga a fornire adeguata formazione a tutto il personale impegnato nel servizio di pulizia e facchinaggio (ed agli eventuali sostituti) e a rendere edotto il personale stesso dei rischi e delle misure volte a ridurre/eliminare i rischi da interferenza.

2. Nell'eventualità di subappalto, l'appaltatore si obbliga a fornire alla ditta subappaltatrice, tutte le informazioni contenute nel presente documento, nonché quelle contenute nel DUVRI allegato al contratto, Rep. 62782 del 18/11/2009.

3. Il medesimo si impegna altresì a porre in essere adeguate misure organizzative e di svolgimento del servizio conformi alle prescrizioni (tutte) di cui al presente documento.

4. Il referente dell'appaltatore ed in caso di sua assenza, il soggetto che l'appaltatore indicherà come sostituto, si impegna inoltre a vigilare sul corretto operato del proprio personale, affinché, nell'espletamento del servizio, adotti tutte le misure necessarie per evitare/ridurre rischi da interferenza.

5. Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni di emergenza, lo stesso si obbliga a far interrompere l'attività in qualunque momento e ad impartire disposizioni a tutti gli addetti al servizio anche in assenza di Responsabile di sede e/o Dirigente/Direttore del Servizio.

Firenze, li 17 / 5 / 2018

Per il Committente

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
IL DIRETTORE
VINCENZO CAVALLERI

Per l'Appaltatore

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

DUVRI

Rischi specifici del Centro Diurno per Anziani Fragili "Le RONDINI"- Firenze

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08)

APPALTO: Servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili - lotto 1 (strutture per anziani)

DATORE DI LAVORO:

Comune di Firenze
Sede: Via Modigliani 184 Firenze
Direzione: Servizi Sociali
Datore di Lavoro: Vincenzo Cavalleri
Referente contratto/R.U.P.: Raffaele Uccello
Responsabile R.S.P.P: Francesco Cherubini

Impresa Appaltatrice
ANCA...COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Datore di Lavoro: ...MASSIMO...MURATORI
R.S.P.P. aziendale: ...SANDRA PIA...PLACENTINO

SERVIZI

NATURA DEL CONTRATTO

LAVORI	☐
SERVIZI	☒
FORNITURE	☐

DESCRIZIONE SINTETICA
• Servizi educativi e di animazione per gli ospiti del Centro Diurno, servizio di trasporto da e verso casa degli ospiti.

Premessa

Il presente DUVRI è redatto in conformità all'art. 26, comma 3, del D:Lgs. 81/08, così come modificato dal D.Lgs n. 106/2009.

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
1	Esecuzione dei servizi all'interno del Luogo di Lavoro		☒	☐
2	Esecuzione dei servizi all'esterno del Luogo di Lavoro		☐	☒
3	Prevista utilizzazione di impianti		☐	☒
4	Previsti interventi murari		☐	☒
5	Allestimento di area delimitata (deposito materiali per lavorazioni, …)	all'interno dell'edificio	☒	☐
		all'esterno dell'edificio	☐	☒
6	Esecuzione durante orario di lavoro in presenza di personale della sede o di utenti		☒	☐
7	Previsto lavoro notturno		☐	☒
8	Prevista chiusura (temporanea) di percorsi di esodo o di parti di edificio		☐	☒
9	Prevista utilizzazione di macchinari propri.		☐	☒
10	Previsto lavoro in altezza con utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici		☐	☒
11	Previsto lavoro in altezza con utilizzo scale		☐	☒
12	Previsto utilizzo di fiamme libere		☐	☒
13	Previsto trattamento materiali biologici		☐	☒
14	Prevista utilizzazione prodotti chimici		☐	☒
14	Prevista produzione di polveri		☐	☒
15	Prevista movimentazione manuale dei carichi		☐	☒
16	Prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari		☐	☒
17	Prevista emissione di rumore significativo, percepibile e fastidioso		☐	☒

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
18	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	☐	☒
		Acqua	☐	☒
		Gas	☐	☒
		Rete dati	☐	☒
		Linea telefonica	☐	☒
19	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione fumi	☐	☒
		Allarme antincendio	☐	☒
		Idranti	☐	☒
		Naspi	☐	☒
		Sistema spegnimento	☐	☒
20	Prevista interruzione	Riscaldamento	☐	☒
		Raffrescamento	☐	☒
21	Presente rischio caduta dall'alto		☐	☒
22	Presente rischio di caduta materiali dall'alto		☐	☒
23	Movimento mezzi		☐	☒
24	Compresenza con altri lavoratori		☒	☐
25	Presente rischio scivolamento		☒	☐
26	L'edificio nel quale si interviene è soggetto a C.P.I.		☐	☒
27	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili		☐	☒
28	Edificio provvisto di vie di fuga contrapposte		☒	☐
29	Edificio dotato di sistemi di rilevazione allarme incendio		☒	☐
30	Edificio dotato di luci di emergenza		☒	☐
31	Presenza di pubblico		☒	☐
32	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		☐	☒
33	I lavoratori dell'Appaltatore incaricata utilizzeranno i servizi igienici		☒	☐

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
34	*I lavoratori dell'appaltatore incaricati avranno a disposizione spazi quali depositi/spogliatoi*	all'interno della struttura	☒	☐
35		all'esterno della struttura	☐	☒
36	Esistono percorsi per il trasporto dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		☐	☒
37	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		☐	☒
38	È previsto l'utilizzo di macchine operatrici dell' Appaltatore		☐	☒
39	Sono previste attività a rischio esplosione/incendio		☐	☒
40	Si utilizzano attrezzature con rischio elettrocouzione		☐	☒

Interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con l'orario dei dipendenti Comunali

Giorno	Presenza dipendenti	Orario dell'educatore	Note
Lunedì	08,00/18,00	9,30/10,00-16,30/17,00	Possibili interferenze
Martedì	08,00/18,00	9,30/10,00-16,30/17,00	Possibili interferenze
Mercoledì	08,00/18,00	9,30/10,00-16,30/17,00	Possibili interferenze
Giovedì	08,00/18,00	9,30/10,00-16,30/17,00	Possibili interferenze
Venerdì	08,00/18,00	9.30/10,00-16.30/17,00	Possibili interferenze

Giorno	Presenza dipendenti	Orario Autista	Note
Lunedì	08,00/18,00	8,00/12,00-16,30/18,00	Possibili interferenze
Martedì	08,00/18,00	8,00/12,00-16,30/18,00	Possibili interferenze
Mercoledì	08,00/18,00	8,00/12,00-16,30/18,00	Possibili interferenze
Giovedì	08,00/18,00	8,00/12,00-16,30/18,00	Possibili interferenze
Venerdì	08,00/18,00	8,00/12,00-16,30/18,00	Possibili interferenze
Sabato	08,00/14,00	8,00/10,00- 12,00/14,00	Possibili interferenze

Dall'analisi dei rischi d'interferenza risulta che i lavoratori dell'appaltatore si trovano a svolgere la loro attività in compresenza di lavoratori dell'AC che collaborano al buon andamento del Centro, nello specifico si ravvisano momenti di contatto in occasione dei servizi educativi e di animazione svolti dagli educatori dell'appaltatore verso gli utenti con gli addetti ai servizi assistenziali del Comune di Firenze; nonché in occasione del servizio di trasporto, svolto dall'operatore autista dell'appaltatore, degli anziani da casa al centro e viceversa. L'attività viene svolta dagli educatori senza la necessità di introdurre attrezzature specifiche

La valutazione complessiva del rischio interferenziale del lavoro-correlato risulta assai modesta in quanto gli educatori non interferiscono con le normali attività svolte dai dipendenti dell'AC, mentre per il servizio di trasporto a domicilio le possibili interferenze possono essere risolte con le ordinarie misure di sicurezza già indicate nel DVR. Si ritiene quindi che il costo complessivo sia pari a zero.

Informazione ai dipendenti comunali

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportano significative esposizioni ad agenti chimici o fisici, produzione di odori sgradevoli, rumori fastidiosi, limitazioni di accessibilità o ostacoli per raggiungere il posto di lavoro, in periodi o orari in cui si

svolge la normale attività lavorativa da parte dei dipendenti dell'A.C. dovrà essere messo al corrente il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità delle lavorazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori che potrebbero avere danno da eventuali esposizioni aggiuntive considerando la possibilità di sensibilizzazione a polveri o areodispersi o altri agenti). Qualora alcune lavorazioni, in maniera non prevista, dovessero essere causa di interferenza tale da mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei singoli lavoratori dovrà essere avvertito prontamente il SPP della Direzione Servizi Sociali e il Medico Competente.

Comportamento dei dipendenti dell'Appaltatore

I dipendenti dell'Appaltatore dovranno sempre rispettare le norme di attenzione per la tutela della salute e sicurezza in vigore nella struttura comunale. Qualora si verifichi qualche eventualità, non attualmente valutabile, che esponga a rischio d'interferenza l'educatore dell'appaltatore dovrà immediatamente avvertire il proprio RSPP.

Informazione ai dipendenti in carico all'Appaltatore per fronteggiare eventuali emergenze

I dipendenti in carico all'appaltatore dovranno prendere visione (attraverso un sopralluogo guidato) degli ausili e delle vie di fuga per fronteggiare le situazioni di emergenza. Tale sopralluogo dovrà essere svolto alla sola presenza dell'Appaltatore quando questi sia stato preventivamente informato dalla committenza. In caso contrario un addetto del SPP della committenza si renderà disponibile al sopralluogo guidato.

- *Indicazione numerica e posizionamento estintori*
- *Indicazione numerica e posizionamento naspi ed idranti*
- *Percorso delle vie di fuga*
- *Procedure organizzative per fronteggiare eventuali emergenze*
- *Individuazione delle aperture di emergenza*
- *Individuazione di eventuali "luoghi calmi"*
- *Individuazione del "centro di raccolta"*
- *Individuazione del posizionamento della cassetta di primo soccorso*

Informazione ai dipendenti in carico all'Appaltatore per fronteggiare i rischi dell'attività svolta nel luogo di lavoro della committenza e delle eventuali interferenze.

L'appaltatore dovrà informare i propri dipendenti e se il caso formarli ed addestrarli per il contenimento dei rischi rilevati e delle eventuali interferenze che dovessero intervenire sia col personale comunale in servizio che con l'utenza che usufruisce in quel momento della sede.

Formazione del personale in carico all'Appaltatore.

Il personale inviato dovrà essere opportunamente formato dall'Appaltatore sui rischi della propria attività ed informato sui rischi aggiuntivi dovuti a possibile interferenza nella specifica sede di lavoro nella quale operano.

Sostituzione personale in carico all'Appaltatore

Le eventuali sostituzioni dovranno essere prontamente segnalate al Referente della Struttura di lavoro. Il personale inviato dovrà avere almeno lo stesso grado di formazione rispetto al lavoratore sostituito. Il lavoratore, inviato in sostituzione, dovrà essere dotato di regolamentare tesserino di riconoscimento.

Utilizzazione utenza elettrica

Qualunque utilizzazione di energia elettrica prelevata per azionare macchinari o strumenti di lavoro con potenza superiore ai 1000Watt deve essere immessa in apposita presa controllata da interruttore. La procedura consiste nell'inserimento della spina in presa asservita con interruttore spento, successivamente verrà attivato l'interruttore della presa, solo dopo questa operazione è possibile attivare l'accensione dell'attrezzatura. Per la disinserzione spengere l'attrezzatura, togliere tensione alla presa e solo dopo disinserire la spina.

L'appaltatore dichiara di approvare specificamente ed accettare espressamente le disposizioni (tutte) del presente Duvri per il Centro Diurno Rondini .

1. In ordine a tutti i rischi di cui al presente DUVRI, l'appaltatore, si obbliga a fornire adeguata formazione a tutto il personale impegnato (ed agli eventuali sostituti) e a rendere edotto il personale stesso dei rischi e delle misure volte a ridurre/eliminare i rischi da interferenza.

2. Nell'eventualità di subappalto, l'appaltatore si obbliga a fornire alla ditta subappaltatrice, tutte le informazioni contenute nel presente documento, nonché quelle contenute nel DUVRI allegato al contratto, Rep. 62782 del 18/11/2009.

3. Il medesimo si impegna altresì a porre in essere adeguate misure organizzative e di svolgimento del servizio conformi alle prescrizioni (tutte) di cui al presente documento.

4. Il referente dell'appaltatore e, in caso di sua assenza, il soggetto che l'appaltatore indicherà come sostituto, si impegna inoltre a vigilare sul corretto operato del proprio personale, affinché, nell'espletamento del servizio, adotti tutte le misure necessarie per evitare/ridurre rischi da interferenza.

5. Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni di emergenza, lo stesso si obbliga a far interrompere l'attività in qualunque momento e ad impartire disposizioni a tutti gli addetti al servizio anche in assenza di Responsabile di sede e/o Dirigente/Direttore del Servizio.

Firenze, li 17 / 5 / 2018

Per il Committente

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
IL DIRETTORE
VINCENZO CAVALLERI

Per l'Appaltatore

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

DUVRI
Rischi specifici del Centro Diurno per Anziani Fragili "AIRONE"- Firenze

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08)

APPALTO: Servizi assistenziali, educativi e diversi presso le strutture comunali per anziani e disabili - lotto 1 (strutture per anziani)

DATORE DI LAVORO:

Comune di Firenze
Sede: Via Malcontenti, 6 Firenze
Direzione: Servizi Sociali
Datore di Lavoro: Vincenzo Cavalleri
Referente contratto/R.U.P.: Raffaele Uccello
Responsabile R.S.P.P: Francesco Cherubini

Impresa Appaltatrice
.ANCA....COOPERATIVA SOCIALE A R.L.
Datore di Lavoro: ..MASSIMO...NANNONI
R.S.P.P. aziendale: .SANDRA....PLACENTINO

SERVIZI

NATURA DEL CONTRATTO

LAVORI	☐
SERVIZI	☒
FORNITURE	☐

DESCRIZIONE SINTETICA
• Servizi educativi e di animazione per gli ospiti del Centro Diurno.

Premessa

Il presente DUVRI è redatto in conformità all'art. 26, comma 3, del D:Lgs. 81/08, così come modificato dal D.Lgs n. 106/2009.

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
1	Esecuzione dei servizi all'interno del Luogo di Lavoro		☒	☐
2	Esecuzione dei servizi all'esterno del Luogo di Lavoro		☐	☒
3	Prevista utilizzazione di impianti		☐	☒
4	Previsti interventi murari		☐	☒
5	Allestimento di area delimitata (deposito materiali per lavorazioni, …)	all'interno dell'edificio	☐	☒
		all'esterno dell'edificio	☐	☒
6	Esecuzione durante orario di lavoro in presenza di personale della sede o di utenti		☒	☐
7	Previsto lavoro notturno		☐	☒
8	Prevista chiusura (temporanea) di percorsi di esodo o di parti di edificio		☐	☒
9	Prevista utilizzazione di macchinari propri.		☐	☒
10	Previsto lavoro in altezza con utilizzo/installazione di ponteggi, tra battelli, piattaforme elevatrici		☐	☒
11	Previsto lavoro in altezza con utilizzo scale		☐	☒
12	Previsto utilizzo di fiamme libere		☐	☒
13	Previsto trattamento materiali biologici		☐	☒
14	Prevista utilizzazione prodotti chimici		☐	☒
14	Prevista produzione di polveri		☐	☒
15	Prevista movimentazione manuale dei carichi		☐	☒
16	Prevista movimentazione carichi con ausilio di macchinari		☐	☒
17	Prevista emissione di rumore significativo, percepibile e fastidioso		☐	☒

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
18	Previste interruzioni nella fornitura	Elettrica	☐	☒
		Acqua	☐	☒
		Gas	☐	☒
		Rete dati	☐	☒
		Linea telefonica	☐	☒
19	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione fumi	☐	☒
		Allarme antincendio	☐	☒
		Idranti	☐	☒
		Naspi	☐	☒
		Sistema spegnimento	☐	☒
20	Prevista interruzione	Riscaldamento	☐	☒
		Raffrescamento	☐	☒
21	Presente rischio caduta dall'alto		☐	☒
22	Presente rischio di caduta materiali dall'alto		☐	☒
23	Movimento mezzi		☐	☒
24	Compresenza con altri lavoratori		☒	☐
25	Presente rischio scivolamento		☒	☐
26	L'edificio nel quale si interviene è soggetto a C.P.I.		☐	☒
27	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili		☐	☒
28	Edificio provvisto di vie di fuga contrapposte		☒	☐
29	Edificio dotato di sistemi di rilevazione allarme incendio		☐	☒
30	Edificio dotato di luci di emergenza		☒	☐
31	Presenza di pubblico		☒	☐
32	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		☐	☒
33	I lavoratori del Consorzio incaricati utilizzeranno i servizi igienici		☒	☐

n°	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA		SI	NO
34	*I lavoratori dell'appaltatore incaricati avranno a disposizione spazi quali depositi/spogliatoi*	all'interno della struttura	☒	☐
35		all'esterno della struttura	☐	☒
36	Esistono percorsi per il trasporto dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		☐	☒
37	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		☐	☒
38	È previsto l'utilizzo di macchine operatrici dell' Appaltatore		☐	☒
39	Sono previste attività a rischio esplosione/incendio		☐	☒
40	Si utilizzano attrezzature con rischio elettrocouzione		☐	☒

Interferenze dovute alle attività lavorative dell'Impresa esecutrice dei lavori in concomitanza con l'orario dei dipendenti Comunali

Giorno	Presenza dipendenti	Orario dell'educatore	Note
Lunedì	08/18	930/10-16.30/17,00	Possibili interferenze
Martedì	08/18	930/10-16.30/17,00	Possibili interferenze
Mercoledì	08/18	930/10-16.30/17,00	Possibili interferenze
Giovedì	08/18	930/10-16.30/17,00	Possibili interferenze
Venerdì	08/18	930/10-16.30/17,00	Possibili interferenze

Dall'analisi dei rischi d'interferenza risulta che i lavoratori dell'appaltatore si trovano a svolgere la loro attività in compresenza di lavoratori dell'AC che collaborano al buon andamento del Centro, nello specifico si ravvisano momenti di contatto in occasione dei servizi educativi e di animazione svolti dagli educatori del consorzio verso gli utenti con gli addetti ai servizi assistenziali del Comune di Firenze. L'attività viene svolta dagli educatori senza la necessità di introdurre attrezzature specifiche

La valutazione complessiva del rischio interferenziale del lavoro-correlato risulta assai modesta in quanto gli educatori non interferiscono con le normali attività svolte dai dipendenti dell'AC. Dalla verifica della valutazione del rischio risulta che, dalla data di affidamento del servizio ad oggi, non sono stati rilevati infortuni di alcun tipo. Si ritiene quindi che il costo complessivo sia pari a zero

Informazione ai dipendenti comunali

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportano significative esposizioni ad agenti chimici o fisici, produzione di odori sgradevoli, rumori fastidiosi, limitazioni di accessibilità o ostacoli per raggiungere il posto di lavoro, in periodi o orari in cui si svolge la normale attività lavorativa da parte dei dipendenti dell'A.C. dovrà essere messo al corrente il competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità delle lavorazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori che potrebbero avere danno da eventuali esposizioni aggiuntive considerando la possibilità di sensibilizzazione a polveri o areodispersi o altri agenti). Qualora alcune lavorazioni, in maniera non prevista, dovessero essere causa di interferenza tale da mettere a repentaglio la salute e la sicurezza dei singoli lavoratori dovrà essere avvertito prontamente il SPP della Direzione Servizi Sociali e il Medico Competente.

dall' Appaltatore

Comportamento dei dipendenti del Consorzio Metropoli

I dipendenti dell'appaltatore dovranno sempre rispettare le norme di attenzione per la tutela della salute e sicurezza in vigore nella struttura comunale. Qualora si verifichi qualche eventualità, non attualmente valutabile, che esponga a rischio d'interferenza l'educatore dell'appaltatore dovrà immediatamente avvertire il proprio RSPP.

Informazione ai dipendenti in carico all'Appaltatore per fronteggiare eventuali emergenze

I dipendenti in carico all'appaltatore dovranno prendere visione (attraverso un sopralluogo guidato) degli ausili e delle vie di fuga per fronteggiare le situazioni di emergenza. Tale sopralluogo dovrà essere svolto alla sola presenza dell'appaltatore quando questi sia stato preventivamente informato dalla committenza. In caso contrario un addetto del SPP della committenza si renderà disponibile al sopralluogo guidato.

- *Indicazione numerica e posizionamento estintori*
- *Indicazione numerica e posizionamento naspi ed idranti*
- *Percorso delle vie di fuga*
- *Procedure organizzative per fronteggiare eventuali emergenze*
- *Individuazione delle aperture di emergenza*
- *Individuazione di eventuali "luoghi calmi"*
- *Individuazione del "centro di raccolta"*
- *Individuazione del posizionamento della cassetta di primo soccorso*

Informazione ai dipendenti in carico all'Appaltatore per fronteggiare i rischi dell'attività svolta nel luogo di lavoro della committenza e delle eventuali interferenze.

L'appaltatore dovrà informare i propri dipendenti e se il caso formarli ed addestrarli per il contenimento dei rischi rilevati e delle eventuali interferenze che dovessero intervenire sia col personale comunale in servizio che con l'utenza che usufruisce in quel momento della sede.

Formazione del personale in carico all'Appaltatore.

Il personale inviato dovrà essere opportunamente formato dall'Appaltatore sui rischi della propria attività ed informato sui rischi aggiuntivi dovuti a possibile interferenza nella specifica sede di lavoro nella quale operano.

Sostituzione personale in carico all'Appaltatore

Le eventuali sostituzioni dovranno essere prontamente segnalate al Referente della Struttura di lavoro. Il personale inviato dovrà avere almeno lo stesso grado di formazione rispetto al lavoratore sostituito. Il lavoratore, inviato in sostituzione, dovrà essere dotato di regolamentare tesserino di riconoscimento.

Utilizzazione utenza elettrica

Qualunque utilizzazione di energia elettrica prelevata per azionare macchinari o strumenti di lavoro con potenza superiore ai 1000Watt deve essere immessa in apposita presa controllata da interruttore. La procedura consiste nell'inserimento della spina in presa asservita con interruttore spento, successivamente verrà attivato l'interruttore della presa, solo dopo questa operazione è possibile

attivare l'accensione dell'attrezzatura. Per la disinserzione spengere l'attrezzatura, togliere tensione alla presa e solo dopo disinserire la spina.

L'Appaltatore dichiara di approvare specificamente ed accettare espressamente le disposizioni (tutte) del presente Duvri per il Centro Diurno Airone.

1. In ordine a tutti i rischi di cui al presente DUVRI, l'appaltatore, si obbliga a fornire adeguata formazione a tutto il personale impegnato (ed agli eventuali sostituti) e a rendere edotto il personale stesso dei rischi e delle misure volte a ridurre/eliminare i rischi da interferenza.

2. Nell'eventualità di subappalto, l'appaltatore si obbliga a fornire alla ditta subappaltatrice, tutte le informazioni contenute nel presente documento, nonché quelle contenute nel DUVRI allegato al contratto, Rep. 62782 del 18/11/2009.

3. Il medesimo si impegna altresì a porre in essere adeguate misure organizzative e di svolgimento del servizio conformi alle prescrizioni (tutte) di cui al presente documento.

4. Il referente dell'appaltatore e, in caso di sua assenza, il soggetto che l'appaltatore indicherà come sostituto, si impegna inoltre a vigilare sul corretto operato del proprio personale, affinché, nell'espletamento del servizio, adotti tutte le misure necessarie per evitare/ridurre rischi da interferenza.

5. Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni di emergenza, lo stesso si obbliga a far interrompere l'attività in qualunque momento e ad impartire disposizioni a tutti gli addetti al servizio anche in assenza di Responsabile di sede e/o Dirigente/Direttore del Servizio.

Firenze, li 17/5/2018

Per il Committente

DIREZIONE SERVIZI SOCIALI
IL DIRETTORE
VINCENZO CAVALIERI

Per l'Appaltatore